

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI BAGNARIA

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA INTRODUZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



Provincia	PV	Comune	BAGNARIA	Codice ISTAT 18007			
Abitanti *			639				
Superficie *	r		17 km ²				
Sindaco *			Franza Mattia				
Mail Sindac	co *		sindaco@comune.bagnaria.pv.it				
ndirizzo m	unicipio *		via IV novembre 6				
Comando F	Polizia Locale - Ir	ndirizzo *	via IV novembre 6				
Comando F	Polizia Locale - T	elefono *	0383 572001				
Sito web co	omune		www.comune.bagnaria.pv.it	www.comune.bagnaria.pv.it			
PEC comun	ale *		comune.bagnaria@legalpec.it				
PEO comur	nale *		info@comune.bagnaria.pv.it				
Numero tel	efono centralin	0 *	0383 572001				
razioni	ha frazioni asso	tà o Altri Muni	SI O NO				
	Casa Arcano			Numero abitanti			
Nome*				Numero abitanti			
	Casa Galeotti						
	Casa Galeotti Casa Massone			Numero abitanti			



Nome*	Spizzirò					Numero abitanti	
Nome*	Torretta					Numero abitanti	
Nome*	Mutti					Numero abitanti	
Nome*	Moglia	Moglia				Numero abitanti	
Nome*	Coriola					Numero abitanti	
Zone Il comun	e ha zone assoc	ciate?*	○ SI	NO			
Località Il comun	e ha località ass	sociate?*	○ SI	NO			
Municipi Il comun	e ha municipi a	ssociati?*	○ SI	NO			
	li comunali e ha altre sedi?	*	○ SI	NO			
Altri reca	apiti e nume	ri utili					
	apiti e nume nergia elettrica	ri utili ENEL			Recapito	800 023 436	
Gestore en	•	ENEL	sig. Casellato	o Gabriele	Recapito Recapito		
Gestore en Gestore te	nergia elettrica	ENEL	sig. Casellato	o Gabriele		187	
Gestore en Gestore te Altri opera	nergia elettrica lefonia fissa tori telefonici	ENEL TELECOM -	sig. Casellato oppiani Mass		Recapito	187	
Gestore en Gestore tel Altri opera Gestore re	nergia elettrica lefonia fissa tori telefonici	TELECOM -	oppiani Mass		Recapito	800 023 436 - 0277203026	
Gestore en Gestore te Altri opera Gestore re Amministr	nergia elettrica lefonia fissa tori telefonici te gas raz. Comunale (:	TELECOM - referente Formation acquires	oppiani Mass edotto) PAV Voç	simo VIA ACQUE - ASM	Recapito Recapito	800 023 436 - 0277203026 800 992 744	
Gestore en Gestore tel Altri opera Gestore re Amministr	nergia elettrica lefonia fissa tori telefonici te gas raz. Comunale (:	TELECOM - referente Foservizio acqui fognatura)	oppiani Mass edotto) PAV Voc PAVIA ACQU	simo /IA ACQUE - ASM ghera	Recapito Recapito Recapito	800 023 436 - 0277203026 800 992 744 800 992 744	
Gestore en Gestore te Altri opera Gestore re Amministr Amministr	nergia elettrica lefonia fissa tori telefonici te gas raz. Comunale (s	ENEL TELECOM - referente Formation acquires fognatura) [Illuminaz pub	poppiani Mass edotto) PAV Voc PAVIA ACQU	simo VIA ACQUE - ASM ghera E - ASM Voghera COMUNALE VARZI	Recapito Recapito Recapito Recapito Recapito	800 023 436 - 0277203026 800 992 744 800 992 744	
Gestore en Gestore te Altri opera Gestore re Amministr Amministr	nergia elettrica lefonia fissa tori telefonici te gas raz. Comunale (r raz. Comunale (r raz. Comunale (r	ENEL TELECOM - referente Formation acquires fognatura) [Illuminaz pub	poppiani Mass edotto) PAV Voç PAVIA ACQU poblica) FARMACIA (Via Pietro M	simo VIA ACQUE - ASM ghera E - ASM Voghera COMUNALE VARZI	Recapito Recapito Recapito Recapito Recapito Recapito	187 800 023 436 - 0277203026 800 992 744 800 992 744 0 0383 53291	



Sala operativa regionale via Ippolito Rosellini 17, Milano	Recapito	800 061 160 salaoperativa@protezionecivile. regione.lombardia.it
Arpa Lombardia ARPA Pavia - Via Nino Bixio, 13 - Pavia	Recapito	0382 41221
ATS di competenza A.T.S. Pavia - Via Indipendenza, 3 - Pavia	Recapito	0382 4311
Parco Seleziona	Recapito	
Gestore infrastrutture Provincia di Pavia - settore infrastrutture	Recapito	Responsabile U.O. Viabilità Oltrepo 1: Pierluigi Cristiani 0382/597297 pierluigi.cristiani@provincia.pv.i t
		Responsabile U.O. Viabilità Oltrepo 2: Michele Vittori 0382/597585 michele.vittori@provincia.pv.it
ANAS Struttura territoriale Lombardia - Via Corradino D'Ascanio, 3 - 20142 Milano	Recapito	sig. Galletto Giovanni (referente) 02 826851 800 841 148
Società Autostrade	Recapito	
Gestore Tangenziali	Recapito	
Trenord	Recapito	
Ferrovie	Recapito	
Aeroporto	Recapito	
Gestore TPL-Stazioni pullman Autoguidovie Spa -	Recapito	800 086 567
Gestore navigazione locale	Recapito	
Altro (specificare) Provincia di Pavia - Protezione Civile- Piazza Italia, 2 - 27100 Pavia	Recapito	protezionecivile@provincia.pv.i



Composizione UCL secondo d.g.r. 16/05/2007 n. 8/4732

Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Stampa e comunicazione
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Unità di coordinamento
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Unità di coordinamento
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Censimento danni e rilievo della agibilità
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Logistica
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583



Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Servizi essenziali
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Tecnica e di valutazione
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Accessibilità e mobilità
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Rappresentanze delle strutture operative
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Telecomunicazioni di emergenza
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583



Nominativo*	Meroso Lorenza		
Ruolo*	Responsabile Anagrafe		
Funzione*	Continuità amministrativa		
Telefono*	0383572001	Cellulare*	000
Nominativo*	Meroso Lorenza		
Ruolo*	Responsabile Anagrafe		
Funzione*	Supporto amministrativo e finanziario		
Telefono*	0383572001	Cellulare*	000
Nominativo*	Barbieri Ferruccio		
Ruolo*	Resp gruppo pc Volontari di Nivione		
Funzione*	Volontariato		
Telefono*	000	Cellulare*	3389049879
Nominativo*	Meroso Lorenza		
Ruolo*	Responsabile Servizi Sociali		
Funzione*	Assistenza alla popolazione		
Telefono*	0383572001	Cellulare*	000
Nominativo*	Meroso Lorenza		
Ruolo*	Responsabile Servizi Sociali		
Funzione*	Sanità e assistenza sociale		
Telefono*	0383572001	Cellulare*	000



Composizione COC

Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Accessibilità e mobilità
Ufficio di appar	rtenenza* Sindaco
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Meroso Lorenza
Ruolo*	Responsabile Anagrafe
Funzione*	Assistenza alla popolazione
Ufficio di appar	rtenenza* Demografico
Telefono*	0383572001 Cellulare* 000
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Censimento danni e rilievo della agibilità
Ufficio di appar	rtenenza* Responsabile UTC
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Meroso Lorenza
Ruolo*	Responsabile Anagrafe
Funzione*	Continuità amministrativa
Ufficio di appar	rtenenza* Demografico
	Demogranico



Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Logistica
Ufficio di appa	artenenza* Ufficio Tecnico
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Meroso Lorenza
Ruolo*	Responsabile Servizi Sociali
Funzione*	Sanità e assistenza sociale
Ufficio di appa	artenenza* Servizi Sociali
Telefono*	0383572001 Cellulare* 000
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Rappresentanze delle strutture operative
Ufficio di appa	artenenza* Polizia Locale
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Servizi essenziali
Ufficio di appa	artenenza* Ufficio Tecnico
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583



Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Stampa e comunicazione
Ufficio di appa	artenenza* Amministrazione Comunale
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Meroso Lorenza
Ruolo*	Responsabile Anagrafe
Funzione*	Supporto amministrativo e finanziario
Ufficio di appa	artenenza* Demografico
Telefono*	0383572001 Cellulare* 000
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Tecnica e di valutazione
Ufficio di appa	artenenza* Ufficio Tecnico
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583
Nominativo*	Franza Mattia
Ruolo*	Sindaco
Funzione*	Telecomunicazioni di emergenza
Ufficio di appa	artenenza* Polizia Locale
Telefono*	0383572001 Cellulare* 3474676583

NI ! I! ¥	Europe Matti					
Nominativo*	Franza Mattia					
Ruolo*	Sindaco					
Funzione*	Unità di coordiname	nto				
Ufficio di appa	artenenza* Amminis	strazione Comunale	e e			
Telefono*	0383572001		Cellulare*	3474676	5583	
Nominativo*	Franza Mattia					
Ruolo*	Sindaco					
Funzione*	Unità di coordiname	nto				
Ufficio di appa	artenenza* Amminis	strazione Comunale	<u> </u>			
Telefono*	0383572001		Cellulare*	3474676	5583	
Nominativo*	Barbieri Ferruccio					
Ruolo*	Resp gruppo pc Volo	ntari di Nivione				
Funzione*	Volontariato					
Ufficio di appa	artenenza* Gruppo	Comunale di PC				
Telefono*	000		Cellulare*	3389049	9879	
						J
		Delega	protezion	e civile		
Ufficio *	Ufficio Tecnio	co - Amministrazior	ne Comunale	Referente *	Responsabile dell'ufficio tecnico	
Posta elettr	ronica * comune.bagi	naria@legalpec.it		Telefono *	0383572001	
Sono prese	nti Gruppi Comunali di	PC? *	● NO			
-						
Sono prese	nti Associazioni di volo	ontariato?*	\bigcirc NO			



Responsabile FERRUCCIO BARBIE Indirizzo VIA ORESTE MARETTI, 1 - Pec Rischi del territorio Rischio incend Specializzazioni coperte Selezion Sono presenti Gruppi intercomunali Denominazione* GRUPPO INTERI Comuni associati Provincia Pavia	- VARZI (PV) Telefono 0383 545159 Peo AVNPCCPV@GMAIL.COM Indio boschivo e interfaccia AIB
Rischi del territorio Rischio incendo Specializzazioni coperte Selezioni cono presenti Gruppi intercomunali Denominazione* GRUPPO INTERCOMUNI associati	Peo AVNPCCPV@GMAIL.COM ndio boschivo e interfaccia AIB ona i ?* • SI ONO
Rischi del territorio Rischio incendo Specializzazioni coperte Selezioni cono presenti Gruppi intercomunali Denominazione* GRUPPO INTERGO Comuni associati	ndio boschivo e interfaccia AIB ona i ?*
Specializzazioni coperte Selezion Sono presenti Gruppi intercomunali Denominazione* GRUPPO INTER Comuni associati	i ?*
Comuni associati	i?*
Comuni associati	i?*
Denominazione* GRUPPO INTER Comuni associati	
Denominazione* GRUPPO INTER	
Comuni associati	RCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA DELL'OLTREPO' PAVESE
Comuni associati	RCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA DELL'OLTREPO' PAVESE
Provincia Pavia	
Comune Bagnaria	
Provincia Pavia	
Comune Brallo di Pregola	a
Provincia Pavia	
Comune Colli Verdi	
oomane oom verdi	
DALLI GIGVANNI	
Responsabile PALLI GIOVANNI	Sede c/o Comunità Montana
ndirizzo Piazza Umberto I, 9 - Varz	Telefono 0383545811
Pec cm.oltrepo_pavese@pec.reg	gione.lombardia.it Peo comunitamontanaoltrepo@cmop.it
Rischi del territorio Rischio incend	ndio boschivo e interfaccia AIB



Comunicazioni alia cittadinanza						
Comunicazione alla citta	adinanza					
Modalità per i residenti Telefonia fissa e mobile; fax; pagina web dedicata sul sito comunale						
Modalità per i non residenti (turisti, escursionisti, ecc.)	Pagina web dedicata sul sito comunale					
Esiste un piano di comunicazio	one? Se Sì, allegare pdf SI • NO					
Es	sercitazioni svolte nel passato e in previsione					
Data Prevista* 10/07/2022	Ora* 9:00 Tipo* incendi boschivi					
Livello* Comunitar	io Zona Coperta* Comunità montana Oltre	epo' Pave	se			
Da eseguire* SI	NO Frequenza* Al massimo annuale					
Elenco altri r	ischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione	e Civile	;			
Per il comune esiste un piano	neve derivato da fenomeni meteo avversi? Se Sì, allegare pdf	SI	○ NO			
nucleare? Se Sì, allegare pdf de	Per il comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o OSI NO nucleare? Se Sì, allegare pdf del piano di emergenza esterno all'azienda a rischio					
Per il comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel SI NO ecc.) Se Sì, allegare pdf						
·	derivato da black out? Se Sì, allegare pdf derivato da danno ambientale? Se Sì, allegare pdf	⊙ SI	○ NO			
·	ario derivato da dighe? Se Sì, allegare pdf	SI	○ NO ● NO			



Allegati

Piano neve derivato da fenomeni meteo avversi

Denominazione allegato* Piano neve

Descrizione* Subprocedura rischio neve

Piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel, ecc.)

Denominazione allegato* Piano incidenti infrastrutturali

Descrizione* Subprocedura rischio incidente con trasporto di sostanze pericolose

Piano derivato da black out

Denominazione allegato* Piano black out

Descrizione* Subprocedura black out

Piano derivato da danno ambientale

Denominazione allegato* Piano danno ambientale

Descrizione* Subprocedura di rischio inquinamento falda acquifera

SCHEDA RISCHIO SISMICO

PPC - Scheda Rischio Sismico

Analisi Storica della Pericolosità

Fyanto sismico dal 20/06/10/15 nal tarritorio dall'Oltronà Davosa			
Evento sismico del 29/06/1945 nel territorio dell'Oltrepò Pavese.			
Data in cui si è verificato l'evento *	945		
Ora stimata in cui si è verificato l'evento			
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *			
Mw: 5,10 lo: 7- 8			
Danni *			
L'intensità massima registrata è pari al VII - VIII grado della Scala Mercalli.			
Edifici colpiti da altri eventi sismici			
Edifici colpiti da altri eventi sismici			
Edifici colpiti da altri eventi sismici			
Note	ione * ○ SI	NO	
Note Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regi	ione * O SI	NONO	
Note Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regi Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *	O 41	_	
Note Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regi Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *		NO	
Note Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regi- Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? *		NONO	



PPC - Scheda Rischio Sismico

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NO Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * SI NO Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * SI NO Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * SI NO Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * SI NO	i eventi storici, oltre a quelli sopra riportati, principalmente localizzati nella z 1828.
Ora stimata in cui si è verificato l'evento Descrizione e caratteristiche del fenomeno * Mw = 5,72 lo = 8 Danni * Dato non disponibile Edifici colpiti da altri eventi sismici Note Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione * SI © NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * SI © NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI © NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI © NO Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * SI © NO Se SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * SI © NO Se SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	NO È RIFERITO ALL'EVENTO, MENTRE IL GIORNO E IL MESE SONO GENERICI.
Descrizione e caratteristiche del fenomeno * Mw = 5,72 Io = 8 Danni * Dato non disponibile Edifici colpiti da altri eventi sismici Note Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione * SI • NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * SI • NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI • NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI • NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI • NO Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * SI • NO Se SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * SI • NO Se SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * SI • NO Se SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	1828-01-01
Mw = 5,72 lo = 8 Danni * Dato non disponibile Edifici colpiti da altri eventi sismici Note Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione * SI • NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * SI • NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI • NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI • NO Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * SI • NO Se SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * SI • NO Se SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * SI • NO Se SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	
Danni * Dato non disponibile Edifici colpiti da altri eventi sismici Note Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NO SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NO SI NO SI Portare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * SI NO SE SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * SI NO SE SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	,*
Edifici colpiti da altri eventi sismici Note Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NO Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * SI NO SE SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salo 2004? * SI NO SE SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * SI NO SE SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	
Edifici colpiti da altri eventi sismici Note Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NO Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NO Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * SI NO SE SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * SI NO SE SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * SI NO SE SI, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NO SE Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * SI NO SI NO	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	
Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni SI NO SI NO SI NO	nazione di terzo livello * SI • NO
Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	
Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	
Analisi della Vulnerabilità	
Analisi della vulnerabilita	nalisi dalla Vulnarahilità
	ialisi della vulnerabilita
Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)? Se Sì, allegare * SI • N	



PPC - Scheda Rischio Sismico

Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie? Se Sì, allegare *	○ SI	NO
Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio? Se Sì, allegare *	\bigcirc SI	NO
E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda	○ SI	NO
proposta da Regione Lombardia? Se Sì, allegare*		
Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti*		
Per quanto riguarda una valutazione del rischio sismico è utile considerare i principali effetti indo	tti dal verif	icarsi di un
sisma che possono essere schematicamente indicati come segue:		
- danneggiamenti e/o crolli ad edifici residenziali; - danneggiamento e/o crolli ad edifici di pubblico servizio o produttivi;		
- danneggiamenti ad infrastrutture viarie;		
- danneggiamenti ad infrastrutture di servizio;		
- crolli e franamenti naturali.		
Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)*		
Gli effetti possono essere inoltre distinti in base alle modalità e alla durata secondo il seguente sci	hema:	
- diretti: definiti in rapporto alla propensione del singolo elemento fisico semplice o complesso a	subire coll	asso (ad
esempio di un edificio, di un viadotto o di un insediamento);		
- indotti: definiti in rapporto agli effetti di crisi dell'organizzazione del territorio generati dal collas	so di uno d	degli elemen
fisici (ad esempio la crisi del sistema di trasporto indotto dall'ostruzione di una strada); - differiti: definiti in rapporto agli effetti che si manifestano nelle fasi successive all'evento e alla pr	ima omore	nonza o tali d
- differiti. dell'ilit il l'apporto agli effetti che si malliestano fielle fasi successive all'evento e alla pi modificare il comportamento delle popolazioni insediate (ad esempio il disagio della popolazione	•	,
riduzione della base occupazionale per il collasso di stabilimenti industriali)	, consegue	into una
Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti* - Nel territorio di Bagnaria ci sono 324 abitazioni (fonte: ISTAT 2011); a livello nazionale il 84% di c		un numero d
- Nei territorio di bagriaria di sorio 324 abitazioni (iorite. 131A1 2011), a livello hazionale il 64% di ci abitazioni superiore.	JIIIUIIIIII	ali ilulilei o u
- Nel territorio di Bagnaria ci sono 426 edifici (fonte: ISTAT 2011); a livello nazionale il 79% di comu	ıni ha un r	umero di
edifici superiore.		
le conseguenze possono essere rappresentate secondo questi tre principali fattori:		
- in termini di perdite umane		
vittime 0.00021		
feriti 0.00075		
- in termini di edifici coinvolti		
inagibili 0.04 crollati 0.0019		
- in termini di perdite economiche: 2% sul totale del valore dell'edificato = € 709.556,81		
·		
FONTE: SICURO+ (Sistema Informativo di ComUnicazione del RischiO)		
Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di	riqualifica	zione*
E' stata calcolata la percentuale di edifici ad alta vulnerabilità presenti nel territorio comunale ripo SICURO+ (Sistema Informativo di Comunicazione del RischiO).	rtata nella	piattaforma
Sicoro+ (Sistema informativo di Comunicazione dei Rischio). Nel territorio comunale di Bagnaria è stato pertanto calcolato che in media il 32% degli edifici è a	d alta viulo	erahilità (circ
edificio su 3). A livello nazionale il 21% di comuni ha una vulnerabilità superiore a quella del comu		

Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC

Nome scenario *		Id scenario *
Scenario di rischio sismico		SRS_001
Si vuole allegare la legenda cartografic Se Sì, allegare pdf scaricato dagli appro		NO
Popolazione coinvolta		
Di cui:		
- Elettromedicali		
- Disabili		
- Portatori di Handicap		
- Bambini	51	
- Anziani	209	
- Altro	379	
Popolazione totale coinvolta *	639	
Popolazione coinvolta non residente	e (turistica)	
Di cui:		
- Flussi turistici max stagionali	0	
Popolazione coinvolta *	0	
Note		
di circa 170.000 arrivi con permanenza	media di due giorni. elli maggiormente attrattivi e con più flus	provincia di Pavia ha un flusso di visitatori si turistici.
I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - AN	NO 2021 POLIS LOMBARDIA	

Regione Lombardia

PPC - Scenario di Rischio Sismico

Sezione Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza

Fase di emergenza (descrizione) *

Evento sismico certo, danno conclamato e grave: riguarda in termini generali eventi sismici con intensità massima attesa pari o superiore al grado VIII della Scala MCS (la Comunità scientifica individua la soglia di danno alla magnitudo 5.0 Richter).

Nello specifico, per lo scenario di rischio allegato si è ipotizzato un evento sismico per il quale si vengono a determinare situazioni di emergenza di livello provinciale o sovra provinciale (Intensità macrosismica =>5)

Attività e soggetti coinvolti *

SINDACO

- Informa con ogni mezzo disponibile gli Enti sovracomunali richiedendo se necessario attivazione di forze operative supplementari.
- Convoca e attiva UCL e COC.
- Coordina i primi soccorsi alla popolazione.
- Ordina l'evacuazione delle aree a rischio (se necessario verifica che si sia data attuazione ai piani di emergenza delle scuole).
- Dispone il trasferimento della popolazione verso aree sicure.
- Predispone comunicati alla popolazione interessata.
- Emana, secondo necessità, provvedimenti contingibili e urgenti volti a tutelare la pubblica incolumità e il patrimonio pubblico (compreso l'ambiente) e privato.
- Segnala ai VV.F. e al SSUE 118 un luogo dove far confluire i mezzi di soccorso.
- Attiva i volontari di P.C. locali.
- Attiva le procedure per l'impiego delle risorse necessarie.
- Dispone se necessario l'apertura delle aree di raccolta temporanea e dei centri di ricovero.
- Se necessario ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi quali acqua, energia elettrica e gas.
- Informa la popolazione in merito alle misure di protezione collettiva da attivare.
- Allestisce le aree e le strutture logistiche e accoglie i mezzi di soccorso di tutti gli altri Enti.
- Coordina l'accoglienza della popolazione eventualmente evacuata nelle strutture ricettive.

POLIZIA LOCALE

- Collabora alla gestione degli eventuali cancelli stradali.
- Informa la popolazione nelle aree a rischio secondo le istruzioni del Prefetto.
- Tiene aggiornati e fornisce alla Prefettura elenco morti/feriti/evacuati.
- Delimita le zone di interdizione al transito e alla sosta del personale non autorizzato.
- In caso di ordine, provvede all'evacuazione dell'area colpita.
- Gestisce deviazione, controllo e smaltimento del traffico in modo da garantire la viabilità o il suo ripristino.
- Allestimento-gestione fornitura vettovagliamento.
- Procede a ricerca e ricongiungimento dispersi.

UTC-PI

- Verifica entità danni edifici.
- Verifica funzionalità mobilità



Comunicazioni *

- Informazione a Prefettura, Provincia e Regione con richiesta di attivazione di forze operative supplementari.
- Informazione a mezzo stampa delle misure di protezione collettiva da attivare.
- Emanazione provvedimenti contingibili e urgenti per incolumità pubblica e privata.

Note (conclusive della fase o altro)

Per ulteriori integrazioni si rimanda alla subprocedura specifica del rischio, caricata tra gli allegati no pdf.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Accessibilità e mobilità	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Assistenza alla popolazione	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Continuità amministrativa	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Logistica	

Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Rappresentanze delle strutture operative	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Sanità e assistenza sociale	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Servizi essenziali	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Stampa e comunicazione	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Supporto amministrativo e finanziario	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Tecnica e di valutazione	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza	



Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Unità di coordinamento	
Nome e cognome	Barbieri Ferruccio	
Telefono	3389049879	
Funzione	Volontariato	
	Cartografia di riferimento	
vole scenario	Cartografia di riferimento	

SCHEDA RISCHIO IDROGEOLOGICO



PPC - Scheda Rischio Idrogeologico

Analisi pericolosità del rischio

Fenomeno (specificare anche il luogo) *	
Bagnaria: Località Livelli	
Fonte: Idrogeo	
Data in cui si è verificato l'evento *	19/12/2019
Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *	
distacco di massi sopra l'abitato di Livelli	
Danni *	
Si faccia riferimento comunque alle eventual	ii schede RASDA
Fenomeno (specificare anche il luogo) *	
Bagnaria: Località Livelli	
Fonte: Idrogeo	
Data in cui si è verificato l'evento *	20/05/1999
Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *	
Colamento lento	
Danni *	
Si faccia riferimento alle eventuali schede RA	SDA



PPC - Scheda Rischio Idrogeologico

Bagnaria: Località Livelli			
Fonte: Idrogeo			
Data in cui si è verificato l'evento *	15/08/1998	7	
Data in cui si e verincato i evento	13/00/1990		
Ora stimata in cui si è verificato l'evento			
Descrizione e caratteristiche del fenomeno	*		
frane superficiali diffuse			
Danni *			
Si faccia riferimento alle eventuali schede R	ΔΩΖ		
	M.) / M		

Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio .

Nome scenario *		Id scenario *	
Scenario di rischio idrogeologico		SRIG_001	
Si vuole allegare la legenda cartogra Se Sì, allegare pdf scaricato dagli ap		○ SI	• NO
Luogo o zona interessata da fenome	ni di dissesto nelle vicinanze del	torrente *	
Bagnaria: località Livelli, località Mut	ti, località Coriola,		
Descrizione generale dei fenomeni d	i dissesto relativi *		
Potenziale scivolamento di materiale traslativo. In seguito a forti e prolung materiale.			
Possibili vie di comunicazione interro	tte *		
località Livelli, località Mutti, località (Coriola, Strada Statale del Passo F	Penice	
località Livelli, località Mutti, località (Coriola, Strada Statale del Passo F	Penice	
località Livelli, località Mutti, località (Coriola, Strada Statale del Passo F	Penice	
Popolazione coinvolta	Coriola, Strada Statale del Passo F	Penice	
	Coriola, Strada Statale del Passo F	Penice	
Popolazione coinvolta Di cui:	Coriola, Strada Statale del Passo F	Penice	
Popolazione coinvolta Di cui: Elettromedicali	Coriola, Strada Statale del Passo F	Penice	
Popolazione coinvolta Di cui: Elettromedicali Disabili	Coriola, Strada Statale del Passo F	Penice	
Popolazione coinvolta Di cui: Elettromedicali Disabili Portatori di Handicap		Penice	
Popolazione coinvolta Di cui: Elettromedicali Disabili Portatori di Handicap Bambini	51	Penice	
Popolazione coinvolta Di cui: Elettromedicali Disabili Portatori di Handicap Bambini Anziani	51 209	Penice	



- Flussi turistici ma	x stagionali	0				
Popolazione coinv	olta *	0				
Note						
di circa 170.000 an Il territorio dell'Olt	ristica nel comune di intere rivi con permanenza media repò Pavese è tra quelli ma centrano soprattutto nelle	di due giorni. ggiormente attrattiv	J	•	Pavia ha un fl	usso di visitatori
I FLUSSI TURISTICI	IN LOMBARDIA - ANNO 202	21 POLIS LOMBARDIA	٩.			
Sezione Metodo d	<u>i Preannuncio</u>					
Zona omogenea d	i appartenenza *					
Appennino Pavese	· ·					
Note						
Per ulteriori integr	azioni si rimanda alla subpr					
l or arrows and		ocedura specifica de	el rischio, cari	cata tra gli alle	gati no pdf.	
	·	·			gati no pdf.	
	e altre figure a supporto,	·			gati no pdf.	
Sezione UCL/COC	·	·			gati no pdf.	
Sezione UCL/COC	e altre figure a supporto,	limitatamente al ris			gati no pdf.	
Sezione UCL/COC Nome e cognome	e altre figure a supporto, Franza Mattia	limitatamente al ris			gati no pdf.	
Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono	e altre figure a supporto, Franza Mattia 0383572001, 3474676583 Accessibilità e mobilità	limitatamente al ris			gati no pdf.	
Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione	e altre figure a supporto, Franza Mattia 0383572001, 3474676583 Accessibilità e mobilità	limitatamente al ris			gati no pdf.	
Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione Nome e cognome	e altre figure a supporto, Franza Mattia 0383572001, 3474676583 Accessibilità e mobilità Meroso Lorenza	limitatamente al ris			gati no pdf.	
Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione Nome e cognome Telefono	e altre figure a supporto, Franza Mattia 0383572001, 3474676583 Accessibilità e mobilità Meroso Lorenza 0383572001	limitatamente al ris			gati no pdf.	
Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione Nome e cognome Telefono Funzione	e altre figure a supporto, Franza Mattia 0383572001, 3474676583 Accessibilità e mobilità Meroso Lorenza 0383572001 Assistenza alla popolazion	limitatamente al ris			gati no pdf.	

Name	Managalanana	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Continuità amministrativa	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Logistica	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Rappresentanze delle strutture operative	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Sanità e assistenza sociale	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Servizi essenziali	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Stampa e comunicazione	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Supporto amministrativo e finanziario	

Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Tecnica e di valutazione	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Unità di coordinamento	
Nome e cognome	Barbieri Ferruccio	
Telefono	3389049879	
Funzione	Volontariato	

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *

Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta gialla. Fase in cui i fenomeni iniziano a manifestarsi.

VERIFICARE

- l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni.
- la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica.

VALUTARE

- l'attivazione del centro operativo comunale (COC/UCL).
- l'attivazione dei presidi territoriali comunali.



Soggetti coinvolti * Sindaco Responsabile Protezione Civile Ufficio Tecnico Comunale Polizia Locale Gruppo di P.C./Volontariato Attività e destinatario * SINDACO: riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse. SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione). SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL. RPC/UTC: verifica ogni ora stazioni meteo on line. SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali superamenti delle soglie. SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione. RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività. RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia). RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione. UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. UTC: predispone per avvisare in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza. PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. GRUPPO PC: verifica, a ragion veduta, disponibilità dei membri per monitoraggio e controllo. FF.OO.: predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica. IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE SINDACO: avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione. RPC: avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...). UTC: avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza. Numeri e riferimenti utili * Comune: 0383 572001 Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115 Comunicazione * Comunicazione attivazione e revoca UCL/COC (se attivato). Non è prevista alcuna comunicazione specifica per la cittadinanza. Note Codice di allerta Arancione

Fase di Attenzione



Descrizione fase di attenzione *

Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta arancione. Fase in cui i fenomeni iniziano a manifestarsi.

VERIFICARE

- l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni.
- la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica.

VALUTARE

- l'attivazione del centro operativo comunale (COC/UCL).
- l'attivazione dei presidi territoriali comunali.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Attività e destinatario *

SINDACO: riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse.

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL.

RPC/UTC: verifica ogni ora stazioni meteo on line.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali superamenti delle soglie.

SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione.

RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente

coinvolgibile nelle eventuali attività.

RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia).

RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione.

UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati.

UTC: predispone per avvisare in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati.

GRUPPO PC: verifica, a ragion veduta, disponibilità dei membri per monitoraggio e controllo.

FF.OO.: predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica.

IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE

SINDACO: avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione.

RPC: avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...).

UTC: avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza

Numeri e riferimenti utili *

Comune: 0383 572001

Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001

Vigili del Fuoco: 115



Comunicazione *

Comunicazione attivazione e revoca UCL/COC (se attivato).

Non è prevista alcuna comunicazione specifica per la cittadinanza.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Attivata su propria valutazione a seguito dell'emanazione di livello di allerta gialla o arancione.

Attivata su propria valutazione autonoma.

ATTIVARE

- il centro operativo comunale (COC/UCL).
- il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative.
- il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Attività e destinatario *

SINDACO: riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse.

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL.

SINDACO: attiva (anche in forma ridotta) UCL/COC. RPC/UTC: verifica ogni ora stazioni meteo on line.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR

l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali superamenti delle soglie.

SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione.

RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività.

RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia).

RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione.

UTC. verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati.

UTC: allerta in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. GRUPPO PC: attiva i membri del gruppo per monitoraggio e controllo.

FF.OO.: predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica.

IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE



SINDACO: avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione.

RPC: avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...).

UTC: avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

Numeri e riferimenti utili * Comune: 0383 572001

Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115

Comunicazione * Comunicazione via pagina web alla comunità.

Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali.

Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta (se

necessario).

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta rossa. Attivata su propria valutazione autonoma.

ATTIVARE

- il centro operativo comunale (COC/UCL).
- il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative.
- il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile

UCL/COC

Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Attività e destinatario *

SINDACO riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse.

SINDACO avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO si confronta con RPC-UTC-PL.

SINDACO attiva (anche in forma ridotta) UCL/COC. RPC/UTC verifica ogni ora stazioni meteo on line.

SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR

l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC.

SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali

superamenti delle soglie.

SINDACO comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR

eventuali situazioni a rischio per la popolazione.

RPC verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente



coinvolgibile nelle eventuali attività.

RPC tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia). RPC, se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione.

UTC verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. UTC allerta in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

PL verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. GRUPPO PC attiva i membri del gruppo per monitoraggio e controllo. FF.OO. predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica.

IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE

SINDACO avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione.

RPC avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...).

UTC avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

Numeri e riferimenti utili *

Comune: 0383 572001

Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115

Comunicazione *

Comunicazione via pagina web alla comunità.

Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali.

Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta (se

necessario).

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

Attivata su propria valutazione successivamente ai diversi livelli di allerta. Attivata su propria valutazione autonoma (se l'evento si manifesta in maniera improvvisa).

RAFFORZA

- il centro operativo comunale (COC/UCL).
- il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative.
- il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici.

SOCCORRE

- la popolazione coinvolta.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile

UCL/COC

Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato



PPC - Scenario di Rischio Idrogeologico

Attività e destinatario *

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL.

SINDACO: si confronta con UTG-Prefettura.

SINDACO: attiva UCL/COC.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR

l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC.

SINDACO: valuta, a ragion veduta, la necessità di intervento di forze esterne (eventi tipo b e c).

SINDACO: richiede intervento, a ragion veduta, di forze esterne (Prefettura,

Provincia, Regione). SINDACO: allerta la popolazione (mediante quanto specificato nel paragrafo

Comunicazione).

SINDACO: dispone, a ragion veduta, evacuazione preventiva da edifici o luoghi a rischio.

SINDACO: aggiorna Enti competenti.

RPC/UTC: verifica in continuo stazioni meteo on line.

RPC/UTC: attivano presidio punti di monitoraggio.

RPC: tiene i contatti con strutture operative (VVF, FF.OO.). Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia).

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali superamenti delle soglie.

SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione.

RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività.

RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia). RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla

popolazione.

UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. UTC: allerta in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. GRUPPO PC: attiva i membri del gruppo per monitoraggio e controllo. FF.OO.: predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica.

IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE:

SINDACO: avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione.

RPC: avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...).

UTC: avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

Numeri e riferimenti utili *

Comune: 0383 572001 Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115

Comunicazione *

Comunicazione via pagina web alla comunità.

Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali.

Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta.

Ordinanze Sindaco per chiusura strade e abbandono edifici.



PPC - Scenario di Rischio Idrogeologico

Note	
	Misure di riduzione del rischio
Possibili conseguenze *	
	radali con parziale e/o totale interruzione della viabilità e danni di tipo strutturale e/o nuclei abitativi localizzati nell'area potenzialmente soggetta a movimentazione.
Possibili altri effetti collater	ali o derivati (multirischio)
Danni possibili	
	ona con Quaderno di presidio
	ona con Quaderno di presidio
A3b-PV-008	ona con Quaderno di presidio
A3b-PV-008 Rete di monitoraggio *	ona con Quaderno di presidio neteorologico: ARPA Ponte Nizza Vignola.
A3b-PV-008 Rete di monitoraggio * Stazione di monitoraggio n	
A3b-PV-008 Rete di monitoraggio * Stazione di monitoraggio n Popolazione coinvolta *	
A3b-PV-008 Rete di monitoraggio * Stazione di monitoraggio n Popolazione coinvolta *	neteorologico: ARPA Ponte Nizza Vignola.
A3b-PV-008 Rete di monitoraggio * Stazione di monitoraggio n Popolazione coinvolta * Abitanti di Bagnaria presen Misure finalizzate alla riduz	neteorologico: ARPA Ponte Nizza Vignola. ti nelle aree di rischio individuate.



PPC - Scenario di Rischio Idrogeologico

	Cartografia di riferimento	
Tavole scenario 1		
Legenda cartografica		
Denominazione allegato*		
Descrizione*		

SCHEDA RISCHIO IDRAULICO

PPC - Scheda Rischio Idraulico

Sintesi delle piene storiche

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *	
Dalle registrazioni degli atti comunali e dagli altri dat	i in possesso, non sono emersi eventi storici nel territorio comunale
N.B.: LA DATA SOTTO RIPORTATA E' GENERICA E NON	SPECIFICA DI UN EVENTO VERIFICATOSI
Data in cui si è verificato l'evento *	1/2023
Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*	
-	
Danni *	
Nessuno. Si faccia riferimento comunque alle eventu	ali schede RASDA
440 410 07014	
Frequenza di accadimento: anni	
Frequenza Seleziona	Il fenomeno si verifica ogni
Note *	
-	

Misure finalizzate alla riduzione del rischio

Area da preallertare *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

In caso di avvisi di criticità il settore urbanizzato, in particolare le zone ricadenti nelle aree di rischio (se presenti).



PPC - Scheda Rischio Idraulico

Previsione del rischio *	
In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un ele	vato trasporto solido.
II tc è riferito al Torrente Staffora:	
Tempo di corrivazione medio o evoluzione dell'evento * 280	
Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale *	
Codice Presidio: A2/RL-PV- 015 Corso d'acqua: Torrente Staffora	
Azioni comunali presenti nel Quaderno di presidio regionale *	
Verificare stabilità argini in corrispondenza del centro abitato.	
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario Stazione di monitoraggio: idrometrico: ARPA Voghera v. Cambiaso; meteorologico: ARPA Ponte Nizza Vignola.	o riscnio idraulico a valle della scheda DIGA)
Soglie di criticità e di allertamento locali	
Stazione ARPA Voghera v. Cambiaso: Allertamento: -1: 1,80m -2: 2,50m -3: 2,90m Criticità: - C_1: 3,00 m - C_2: 3,34 m	
Strutture e infrastrutture a rischio * (Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario	o rischio idraulico a valle della scheda DIGA)
Tutte le strutture e infrastrutture ricadenti nelle aree a rischio.	

Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza

Nome scenario *	Id scenario *
Scenario di rischio idraulico	SRI_001
Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario ris Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale	chio? SI • NO
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *	
Torrente Staffora	
ona interessata da esondazione *	
'asta principale dello Staffora tra Bagnaria e Ponte Nizza è caratt otenziale pericolosi di esondazione soprattutto in sinistra idrogi	
Itri corsi d'acqua interessati	
raduazione scenario di evento (PGRA)	
raduazione scenario di evento (PGRA) Raro Poco frequente Frequente	
Raro Poco frequente Frequente	
· ·	
Raro Poco frequente Frequente	
Raro Poco frequente Frequente	
Raro Poco frequente Frequente	
Raro Poco frequente Frequente autorità idraulica competente per il presidio Cod. Area RME (L. 267/98) 075-LO-PV	turali e non alle abitazioni limitrofe al corso d'acqua, in



- Elettromedicali		
- Disabili		
- Portatori di Handicap		
- Bambini	51	
- Anziani	209	
- Altro	379	
Popolazione coinvolta	639	
Popolazione coinvolta non residente (1	:uristica)	J
Di cui:	<u> </u>	
- Flussi turistici max stagionali	0]
-]
Popolazione coinvolta *	0	
Note		
La popolazione turistica nel comune di in ha un flusso di visitatori di circa 170.000 a Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quell Le presenze si concentrano soprattutto n I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO	nrivi con permanenza me i maggiormente attrattivi elle strutture ricettive.	dia di due giorni. e con più flussi turistici.
ITEO331 TORISTICI III EOIVIBARDIA - AIVINC	2021 FOLIS LOIVIDARDIA	•
Sezione Metodo di Preannuncio Zona omogenea *		
IM 16: Appennino Pavese		
Codice di allertamento *		
In funzione della COMUNICAZIONEDI CRI VALUTAZIONE AUTONOMA	TICITA' o AVVISO DI CRITIO	CITA' regionale oppure in assenza di allerta, SU PROPRIA
Scenari di intervento *		
Allagamenti dovuti a esondazione dei co	rsi d'acqua.	

Effetti e danni *

Allagamenti dell'aree urbanizzate con possibili danni e vittime.

Azioni da intraprendere *

In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitare o comunque filtrare l'accesso veicolare e pedonale (il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade provinciali). Dai cancelli alla viabilità ivi posti, il traffico veicolare e pedonale deve essere reinviato verso altre vie comunali. Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi /idrovore.

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Comunicazione tramite applicativi (sms, pagina web) e tramite passaggio della Polizia Locale nelle zone interessate con avviso con megafono.

Presidio cancelli e punti critici con supporto informativo agli interessati.

Comunicazione del cessato allarme tramite comunicazione sul posto della Polizia Locale e attraverso i media (sms, pagina web).

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Accessibilità e mobilità	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Assistenza alla popolazione	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Continuità amministrativa	

Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Logistica	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Rappresentanze delle strutture operative	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Sanità e assistenza sociale	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Servizi essenziali	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Stampa e comunicazione	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Supporto amministrativo e finanziario	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Tecnica e di valutazione	



Nome e cognome | Franza Mattia Telefono 0383572001, 3474676583 **Funzione** Telecomunicazioni di emergenza Nome e cognome Franza Mattia 0383572001, 3474676583 Telefono Unità di coordinamento **Funzione** Barbieri Ferruccio Nome e cognome 3389049879 Telefono **Funzione** Volontariato

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *

Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta gialla. Fase in cui i fenomeni iniziano a manifestarsi.

VERIFICARE:

- l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni.
- la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica.

VALUTARE:

Sindaco

- l'attivazione del centro operativo comunale (COC/UCL).
- l'attivazione dei presidi territoriali comunali.

Soggetti coinvolti *

Responsabile Protezione Civile Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Attività e destinatario *

SINDACO: riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse.

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL.

RPC/UTC: verifica ogni ora stazioni meteo on line.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR

eventuali superamenti delle soglie.

SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione.

RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività.

RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia) RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione.

UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. UTC: predispone per avvisare in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. GRUPPO PC: verifica, a ragion veduta, disponibilità dei membri per monitoraggio e controllo.

FF.OO.: predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica.

IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE

SINDACO: avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione.

RPC: avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...).

UTC: avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

Numeri e riferimenti utili *

Comune: 0383 572001 Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001

Vigili del Fuoco: 115

Comunicazione *

Comunicazione attivazione e revoca UCL/COC (se attivato).

Non è prevista alcuna comunicazione specifica per la cittadinanza.

Note

Codice di allerta Arancione

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *

Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta arancione. Fase in cui i fenomeni iniziano a manifestarsi

VERIFICARE

- l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni.
- la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica.

VALUTARE

- l'attivazione del centro operativo comunale (COC/UCL).
- l'attivazione dei presidi territoriali comunali.



Sindaco Soggetti coinvolti * Responsabile Protezione Civile Ufficio Tecnico Comunale Polizia Locale Gruppo di P.C./Volontariato Attività e destinatario * SINDACO: riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse. SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione). SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL. RPC/UTC: verifica ogni ora stazioni meteo on line. SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali superamenti delle soglie. SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione. RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività. RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia). RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione. UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. UTC: predispone per avvisare in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza. PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. GRUPPO PC: verifica, a ragion veduta, disponibilità dei membri per monitoraggio FF.OO.: predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica. IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE SINDACO: avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione. RPC: avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...). UTC: avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza. Numeri e riferimenti utili * Comune: 0383 572001 Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115 Comunicazione * Comunicazione attivazione e revoca UCL/COC (se attivato). Non è prevista alcuna comunicazione specifica per la cittadinanza. Note Fase di Preallarme



Descrizione fase di preallarme*

Attivata su propria valutazione a seguito dell'emanazione di livello di allerta gialla o arancione.

Attivata su propria valutazione autonoma.

ATTIVARE

- il centro operativo comunale (COC/UCL).
- il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative.
- il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile

UCL/COC

Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Attività e destinatario *

SINDACO: riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse.

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL.

SINDACO: attiva (anche in forma ridotta) UCL/COC.

RPC/UTC: verifica ogni ora stazioni meteo on line.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR.

l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR

eventuali superamenti delle soglie.

SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR

eventuali situazioni a rischio per la popolazione.

RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione.

RPC allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente

coinvolgibile nelle eventuali attività.

RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia).

RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla

popolazione.

UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati.

UTC: allerta in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di

emergenza.

PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati.

GRUPPO PC: attiva i membri del gruppo per monitoraggio e controllo.

FF.OO.: predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica.

IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE

SINDACO: avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione.

RPC: avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...).

UTC: avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

Numeri e riferimenti utili *

Comune: 0383 572001

Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001

Vigili del Fuoco: 115



Comunicazione *

Comunicazione via pagina web alla comunità.

Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali.

Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta (se

necessario).

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta rossa. Attivata su propria valutazione autonoma.

ATTIVARE

- il centro operativo comunale (COC/UCL).
- il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative.
- il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile

UCL/COC

Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Attività e destinatario *

SINDACO: riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse.

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL.

SINDACO: attiva (anche in forma ridotta) UCL/COC. RPC/UTC: verifica ogni ora stazioni meteo on line.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR

l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR

eventuali superamenti delle soglie.

SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR

eventuali situazioni a rischio per la popolazione.

RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente

coinvolgibile nelle eventuali attività.

RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia).

RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla

popolazione.

UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati.

UTC: allerta in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di

emergenza.

PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. GRUPPO PC: attiva i membri del gruppo per monitoraggio e controllo.



FF.OO.: predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica.

IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE

SINDACO: avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione.

RPC: avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...).

UTC: avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

Numeri e riferimenti utili * Comune: 0383 572001

Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115

Comunicazione * Comunicazione via pagina web alla comunità.

Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali.

Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta (se

necessario).

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

Attivata su propria valutazione successivamente ai diversi livelli di allerta. Attivata su propria valutazione autonoma (se l'evento si manifesta in maniera improvvisa).

RAFFORZA

- il centro operativo comunale (COC/UCL).
- il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative.
- il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici.

SOCCORRE

- la popolazione coinvolta.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile

REC UCL/COC

Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Attività e destinatario *

SINDACO: avvisa membri COC, UCL, RPC, UTC, PL.

SINDACO: confronto con Prefetto, RPC, UTC, PL; attiva servizio di pronta

reperibilità; attiva UTC.

SINDACO: valuta se l'evento può essere affrontato a livello locale (evento tipo a) o se necessità l'intervento di forze esterne (tipo b e c); comunica a Prefettura, Servizio di protezione Civile Regionale, Presidente Comunità Montana messaggio di allarme di evento in atto, richiede (eventualmente) assistenza; attiva presidio punti di monitoraggio e verifica i dati relativi; Verifica dati da

stazioni di monitoraggio; Attiva COC e UCL; allerta la popolazione; su indicazione RPC e UTC: dispone chiusura cancelli strade comunali, richiede chiusura strade provinciali e statali; Verifica stato aree di attesa, individua quali attivare; fornisce ai cittadini le informazioni in emergenza (fase in corso, comportamenti di auto protezione); dispone di evacuazione preventiva edifici a rischio; aggiorna Enti competenti.

RPC: verifica Piano Protezione civile, aggiorna la pagina web intranet/extranet in funzione degli eventi, allerta i referenti servizi (COC). Attiva i responsabili punti di monitoraggio riferisce sindaco; tiene i contatti con le forze di protezione civile (VV.F., Polizia, GdF, STER, Prefettura, Provincia, Regione) riferisce sindaco; sulla base delle previsioni di piano propone chiusura cancelli stradali di concerto con Polizia Locale riferisce sindaco; coordina le fasi di evacuazione riferisce al sindaco; sulla base delle previsioni di piano dispone e valuta area di attesa, aree di accoglienza da attivare e ne verifica lo stato, attiva il gruppo di PC riferisce sindaco.

REC: Predispone comunicati stampa; attiva centro Media.

UTC: verifica quanto di propria competenza; valuta le risorse comunali a disposizione per l'evento; fornisce le attrezzature e assistenza per le aree di emergenza; verifica dati stazioni di monitoraggio e dai presidi dei punti di monitoraggio.

PL: dirige le operazioni di evacuazione; mantiene ordine pubblico nella aree di emergenza; avvisa la popolazione; predispone la chiusura dei cancelli stradali predispone le aree di attesa, interviene su indicazione del COC e dell'UCL, presidia i punti di monitoraggio.

GRUPPO P.C./VOLONTARIATO: supporta UTC e Polizia Locale; presidio punti di monitoraggio riferisce lo stato all'UTC.

Numeri e riferimenti utili *

Comune: 0383 572001 Ufficio Tecnico: 0383 572001

Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115

Comunicazione *

Comunicazione via pagina web alla comunità.

Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali.

Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta (se

necessario).

Note

PER ULTERIORI INTEGRAZIONI SI RIMANDA ALLA SUBPROCEDURA SPECIFICA DEL

RISCHIO,

CARICATA TRA GLI ALLEGATI NO PDF

Cartografia di riferimento

Tavole scenario



Legenda cartografica	
Denominazione allegato*	
Descrizione*	

SCHEDA RISCHIO AIB

PPC - Scheda Rischio Incendi Boschivi

Analisi della Pericolosità

				bre 2022 - n. XI/7736) risultano 5 incendi 1% della superficie bruciabile totale
comunale). Il comune è inserito nella cl comunale (1666,41 ha).	lasse di rischio 4. La s	superficie brucia	abile (1198,15 ha) è	pari al 71,9% del totale della superficie
N.B.: DATE NON NOTE, QUII	NDI E' SOLO INDICAT	ΓΙVΑ		
Data in cui si è verificato l'e	evento *	01/01/2012		
Ora stimata in cui si è verif	ficato l'evento			
Descrizione e caratteristich	e del fenomeno *			
				emprese eventuali strutture e coltivati o incolti e pascoli limitrofi a
Tipologia forestale * Altro)		Altra tipologia *	Varie tipologie arboree
Danni *				
Dato non disponibile.				
Mezzo di ignizione * Altro)		Altro mezzo *	Dato non disponibile.
Mezzo di ignizione * Altro		giunto l'abitato		Dato non disponibile.
Indicare gli incendi di interl		giunto l'abitato		Dato non disponibile.
	faccia che hanno rag	giunto l'abitato		Dato non disponibile.
Indicare gli incendi di interf Dato non disponibile.	faccia che hanno rag	giunto l'abitato		Dato non disponibile.



PPC - Scheda Rischio Incendi Boschivi

Superficie boscata percorsa	dall'incendio in ha					
Aree con prescrizioni inserit	e nel Catasto Incendi					
Dato non disponibile.						
Indicare tipo di prescrizioni	Altro		Altro tipo *	Dato non disp	onibile.	
Aree bonificate, compreso p	oulizia, ripiantumate e	anche da rip	iantumare in nuov	a progettazione	(espressa in h	na)
Poli	itiche di mitiga	zione al ı	rischio e vuln	nerabilità		
Possibili effetti collaterali o	derivati (multirischio)					
- NATURALI: ovvero indipen	identi dalla presenza i	ımana come	ad esempio la cadi	uta di fulmini		
antropici, come ad esempic - INVOLONTARIE o colpose: - VOLONTARIE e dolose: che	enti che pur non dipe la rottura e caduta di ad esempio l'abbando	ndendo dall'a conduttori e ono di sigaret	azione umana, sono lettrici ad alta tensi te e accensione di	o legati alla prese ione. fuochi per uso a	gricolo.	
-ACCIDENTALI: legate ad ev antropici, come ad esempic - INVOLONTARIE o colpose: - VOLONTARIE e dolose: che come la piromania.	enti che pur non dipe o la rottura e caduta di ad esempio l'abbando e possono avere motiv	ndendo dall'a conduttori e ono di sigaret razioni legate	azione umana, sono lettrici ad alta tensi te e accensione di	o legati alla prese ione. fuochi per uso a	gricolo.	
-ACCIDENTALI: legate ad ev antropici, come ad esempic - INVOLONTARIE o colpose: - VOLONTARIE e dolose: che come la piromania. Viabilità di accesso e stato c	enti che pur non dipe o la rottura e caduta di ad esempio l'abbando e possono avere motiv	ndendo dall'a conduttori e ono di sigaret razioni legate	azione umana, sono lettrici ad alta tensi te e accensione di	o legati alla prese ione. fuochi per uso a	gricolo.	
-ACCIDENTALI: legate ad ev antropici, come ad esempio - INVOLONTARIE o colpose: - VOLONTARIE e dolose: che come la piromania. Viabilità di accesso e stato c Dato non disponibile.	enti che pur non diper la rottura e caduta di ad esempio l'abbando e possono avere motiv di manutenzione della	ndendo dall'a conduttori e ono di sigaret razioni legate stessa *	azione umana, sono lettrici ad alta tensi te e accensione di al profitto, alla pro	o legati alla prese ione. fuochi per uso a	gricolo.	
-ACCIDENTALI: legate ad ev antropici, come ad esempio - INVOLONTARIE o colpose: - VOLONTARIE e dolose: che come la piromania. Viabilità di accesso e stato c Dato non disponibile.	enti che pur non dipe o la rottura e caduta di ad esempio l'abbando e possono avere motiv di manutenzione della no state fatte opere pe	ndendo dall'a conduttori e ono di sigaret razioni legate stessa *	azione umana, sono lettrici ad alta tensi te e accensione di al profitto, alla pro	o legati alla prese ione. fuochi per uso a	gricolo.	
-ACCIDENTALI: legate ad evantropici, come ad esempio - INVOLONTARIE o colpose: - VOLONTARIE e dolose: che come la piromania. Viabilità di accesso e stato con Dato non disponibile.	enti che pur non dipe o la rottura e caduta di ad esempio l'abbando e possono avere motiv di manutenzione della no state fatte opere pe	ndendo dall'a conduttori e ono di sigaret razioni legate stessa *	azione umana, sono lettrici ad alta tensi ite e accensione di al profitto, alla pro	o legati alla prese ione. fuochi per uso a	gricolo.	
-ACCIDENTALI: legate ad evantropici, come ad esempici - INVOLONTARIE o colpose: - VOLONTARIE e dolose: che come la piromania. Viabilità di accesso e stato con Dato non disponibile. Indicare (e descrivere) se so Sentieri tagliafuoco Dato non disponibile.	enti che pur non dipe o la rottura e caduta di ad esempio l'abbando e possono avere motiv di manutenzione della no state fatte opere pe	ndendo dall'a conduttori e ono di sigaret razioni legate stessa * er la mitigazio i colonnine p	azione umana, sono lettrici ad alta tensi ite e accensione di al profitto, alla pro one er attacco idranti	o legati alla prese ione. fuochi per uso a	gricolo.	
-ACCIDENTALI: legate ad evantropici, come ad esempio - INVOLONTARIE o colpose: - VOLONTARIE e dolose: che come la piromania. Viabilità di accesso e stato con Dato non disponibile. Indicare (e descrivere) se so Dato non disponibile. Dato non disponibile.	enti che pur non diper la rottura e caduta di ad esempio l'abbando e possono avere motiv di manutenzione della no state fatte opere per la Installazione di arico o obbliga i privat	ndendo dall'a conduttori e conduttori e conduttori e conduttori e conduttori e conduttori e colonnine per la mitigazio i colonnine per la colo	ezione umana, sono lettrici ad alta tensi ite e accensione di al profitto, alla pro one er attacco idranti a del bosco	o legati alla prese ione. fuochi per uso aq itesta oppure leg	gricolo. yate a patolog	gie e psicosi,
-ACCIDENTALI: legate ad evantropici, come ad esempio - INVOLONTARIE o colpose: - VOLONTARIE e dolose: che come la piromania. Viabilità di accesso e stato con Dato non disponibile. Indicare (e descrivere) se so Sentieri tagliafuoco Dato non disponibile. Indicare se il comune si fa ca Indicare se esistono sul terri	enti che pur non diper la rottura e caduta di ad esempio l'abbando e possono avere motiv di manutenzione della no state fatte opere pe Installazione di arico o obbliga i privat	ndendo dall'a conduttori e colonnine posici della pulizia nimento dei r	ezione umana, sono lettrici ad alta tensi ite e accensione di al profitto, alla pro one er attacco idranti del bosco mezzi di spegnimer	o legati alla prese ione. fuochi per uso a otesta oppure leg	gricolo. yate a patolog	gie e psicosi,
-ACCIDENTALI: legate ad ev antropici, come ad esempic - INVOLONTARIE o colpose: - VOLONTARIE e dolose: che come la piromania. Viabilità di accesso e stato come la piromanibile. Indicare (e descrivere) se so sentieri tagliafuoco	enti che pur non dipero la rottura e caduta di ad esempio l'abbando e possono avere motivo di manutenzione della li manutenzione della la	ndendo dall'a conduttori e colonnine posici della pulizia nimento dei r	ezione umana, sono lettrici ad alta tensi ite e accensione di al profitto, alla pro one er attacco idranti del bosco mezzi di spegnimer	o legati alla prese ione. fuochi per uso a otesta oppure leg	gricolo. gate a patolog	gie e psicosi, NO NO



PPC - Scheda Rischio Incendi Boschivi

ndicare se esistono sul territorio stazioni metereologiche utili al servizio AIB*	○ SI	NO
Indicare se esistono sul territorio postazioni di monitoraggio, telecamere, sorveglianza automatica in continuo dedicata*	○ SI	● NO
ndicare se esistono sul territorio basi elicotteristiche o aviosuperfici*	○ SI	NO
Indicare se esistono sul territorio basi elicotteristiche o aviosuperfici*	○ SI	NO
·	○ SI	● NO
Note - Stazione meteo più vicina: ARPA Ponte Nizza Vignola		
Note - Stazione meteo più vicina: ARPA Ponte Nizza Vignola		
Indicare se esistono sul territorio basi elicotteristiche o aviosuperfici* Note - Stazione meteo più vicina: ARPA Ponte Nizza Vignola - Vasca AIB o invaso più vicino e relativa zona di atterraggio elicotteri provvisoria: vasca Margherita		
Note - Stazione meteo più vicina: ARPA Ponte Nizza Vignola - Vasca AlB o invaso più vicino e relativa zona di atterraggio elicotteri provvisoria: vasca		

Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza

Sezione Analisi dell'esposizione	al Rischio
Nome scenario *	Id scenario *
Scenario di rischio incendi bosci	nivi SRIB_001
Si vuole allegare la legenda carto Se Sì, allegare pdf scaricato dagli	ografica alla scheda scenario rischio? SI • NO i approfondimenti del portale
Area a rischio *	
Aree boscate, cespugliate o arbor abitati.	rate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate, in prossimità dei centri
Orografia	
Area dintorni competenza AIB *	Descrizione ente *
Comunità montana	CM OLTREPO' PAVESE
Superficie boschiva sul territorio.	agricola, incolta o abbandonata *
La superficie boschiva è pari a 89	*
Indicare viabilità forestale *	
Dato non disponibile.	
Viabilità di accesso e stato di mar	nutenzione della stessa *
Dato non disponibile.	
1	
Popolazione coinvolta	
Di cui:	
oi cui: - Elettromedicali	

- Portatori di Handicap - Bambini - Anziani - Anziani - Altro 379 Popolazione totale coinvolta * 639 Popolazione coinvolta non residente (turistica) Di cui: - Flussi turistici max stagionali Popolazione coinvolta * 0 Note La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepo Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	
- Anziani 209 - Altro 379 Popolazione totale coinvolta * 639 Popolazione coinvolta non residente (turistica) Di cui: - Flussi turistici max stagionali 0 Popolazione coinvolta * 0 Note La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	
Popolazione totale coinvolta * 639 Popolazione coinvolta non residente (turistica) Di cui: - Flussi turistici max stagionali Popolazione coinvolta * 0 Note La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	
Popolazione coinvolta non residente (turistica) Di cui: - Flussi turistici max stagionali Popolazione coinvolta * 0 Note La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	
Popolazione coinvolta non residente (turistica) Di cui: - Flussi turistici max stagionali Popolazione coinvolta * 0 Note La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	
Di cui: - Flussi turistici max stagionali Popolazione coinvolta * Note La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	
Popolazione coinvolta * Note La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	
Note La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	
Note La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	
La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	
ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni. Il territorio dell'Oltrepò Pavese è tra quelli maggiormente attrattivi e con più flussi turistici. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture ricettive. I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021 POLIS LOMBARDIA. Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato	_
Nome e cognome Franza Mattia	
Telefono 0383572001, 3474676583	
Funzione Accessibilità e mobilità	
Nome e cognome Meroso Lorenza	
Telefono 0383572001	
Funzione Assistenza alla popolazione	
Nome e cognome Franza Mattia	
Telefono 0383572001, 3474676583	
Funzione Censimento danni e rilievo della agibilità	

Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Continuità amministrativa	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Logistica	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Rappresentanze delle strutture operative	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Sanità e assistenza sociale	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Servizi essenziali	
Nome e cognome	Franza Mattia	
Telefono	0383572001, 3474676583	
Funzione	Stampa e comunicazione	
Nome e cognome	Meroso Lorenza	
Telefono	0383572001	
Funzione	Supporto amministrativo e finanziario	

			7			
Nome e cognome	Franza Mattia					
Telefono	0383572001, 3474676583					
Funzione	Tecnica e di valutazione					
Nome e cognome	Franza Mattia					
Telefono	0383572001, 3474676583					
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza					
Nome e cognome	Franza Mattia					
Telefono	Telefono 0383572001, 3474676583					
Funzione	Unità di coordinamento					
Nome e cognome	Barbieri Ferruccio					
Telefono	3389049879					
Funzione	Volontariato					
Responsabile AlE	3 dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *	_				
Camerini Stafani	a					
Recapito	03 8354 5829	DOS	○ SI	NO		
Responsabile op	erativo AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *					
Calvi Alberto	(
Recapito	03 8354 5829	DOS	○ SI	NO NO		
DOS diverso da f	igure prima citate *					
Dato non dispon						
Recapito		Ī				
Recapito						

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *

Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta gialla. Fase in cui i fenomeni iniziano a manifestarsi.

VERIFICARE

- l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni.
- la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica.

VALUTARE

- l'attivazione del centro operativo comunale (COC/UCL).
- l'attivazione dei presidi territoriali comunali.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Vigili del Fuoco Carabinieri Forestali

Attività e destinatario *

SINDACO: riceve segnalazione avviso di criticità regionale con segnalazione di ordinaria criticità per rischio incendio boschivo e/o altra comunicazione di ordinario pericolo per gli incendi boschivi.

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO si confronta con RPC-UTC-PL.

RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività.

RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia).

RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione.

popolazione.

UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. UTC: predispone per avvisare in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati.

GRUPPO PC: verifica, a ragion veduta, disponibilità dei membri per monitoraggio e controllo.

Numeri e riferimenti utili *

Comune: 0383 572001 Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115



Comunicazione *

Comunicazione attivazione e revoca UCL/COC (se attivato).

Non è prevista alcuna comunicazione specifica per la cittadinanza.

Note

Codice di allerta Arancione

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *

Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta arancione. Fase in cui i fenomeni iniziano a manifestarsi.

VFRIFICARE

- l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni.
- la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica.

VALUTARE

- l'attivazione del centro operativo comunale (COC/UCL).
- l'attivazione dei presidi territoriali comunali.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Vigili del Fuoco Carabinieri Forestali

Attività e destinatario *

SINDACO: riceve segnalazione avviso di criticità regionale con segnalazione di ordinaria criticità per rischio incendio boschivo e/o altra comunicazione di ordinario pericolo per gli incendi boschivi.

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL.

RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività.

RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia).

RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione.

UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati.

UTC: predispone per avvisare in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati.

GRUPPO PC: verifica, a ragion veduta, disponibilità dei membri per monitoraggio

e controllo.



Numeri e riferimenti utili *

Comune: 0383 572001

Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115

Comunicazione *

Comunicazione attivazione e revoca UCL/COC (se attivato).

Non è prevista alcuna comunicazione specifica per la cittadinanza.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Attivata su propria valutazione a seguito dell'emanazione di livello di allerta arancione.

Attivata su propria valutazione autonoma.

ATTIVARE

- il centro operativo comunale (COC/UCL).
- il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative.
- il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Vigili del Fuoco Carabinieri Forestali

Attività e destinatario *

SINDACO: riceve segnalazione avviso di criticità regionale con segnalazione di moderata criticità per rischio incendio boschivo e/o altra comunicazione di moderato pericolo per gli incendi boschivi.

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL.

SINDACO: attiva (anche in forma ridotta) UCL/COC.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR

l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC.

SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR

eventuali situazioni a rischio per la popolazione.

RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività.

RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia).

RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione.

UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. UTC: allerta in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di

emergenza.



Numeri e riferimenti utili *

Comune: 0383 572001

Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115

Comunicazione *

Comunicazione via pagina web alla comunità.

Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali.

Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta (se

necessario).

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Attivata su propria valutazione a seguito dell'emanazione di livello di allerta

Attivata su propria valutazione autonoma.

ATTIVARE

- il centro operativo comunale (COC/UCL).
- il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative.
- il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Vigili del Fuoco Carabinieri Forestali

Attività e destinatario *

SINDACO: riceve segnalazione avviso di critocità regionale con segnalazione di moderata criticità per rischio incendio boschivo e/o altra comunicazione di

moderato pericolo per gli incendi boschivi.

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL.

SINDACO: attiva (anche in forma ridotta) UCL/COC.

SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR

l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC.

SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR

eventuali situazioni a rischio per la popolazione.

RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente. coinvolgibile nelle eventuali attività RPC tiene i contatti con Sale operative

sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia).

RPC: se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla



popolazione.

UTC: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. UTC: allerta in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

PL: verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati. GRUPPO PC: attiva i membri del gruppo per monitoraggio e controllo. FF.OO.: predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica.

IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE

SINDACO: avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione.

RPC: avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...).

UTC: avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza.

Numeri e riferimenti utili * Comune: 0383 572001

Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115

Comunicazione *

Comunicazione via pagina web alla comunità.

Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali.

Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta (se

necessario).

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

Attivata su propria valutazione successivamente ai diversi livelli di allerta. Attivata su propria valutazione autonoma (se l'evento si manifesta in maniera improvvisa).

RAFFORZA

- il centro operativo comunale (COC/UCL).
- il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative.
- il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici.

SOCCORRE

- la popolazione coinvolta.

Soggetti coinvolti *

Sindaco

Responsabile Protezione Civile Ufficio Tecnico Comunale

Polizia Locale

Gruppo di P.C./Volontariato

Vigili del Fuoco Carabinieri Forestali

Attività e destinatario *

SINDACO: avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione).

SINDACO: si confronta con RPC-UTC-PL.

	SINDACO: si confronta con UTG-Prefettura. SINDACO: attiva UCL/COC. SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC.
	SINDACO: verifica la necessità di intervento di forze esterne (eventi tipo b e c). SINDACO: richiede intervento, a ragion veduta, di forze esterne (Provincia, Prefettura (Vigili del Fuoco), Regione).
	SINDACO: allerta la popolazione (mediante quanto specificato nel paragrafo Comunicazione). SINDACO: dispone, a ragion veduta, evacuazione preventiva da edifici o luoghi a
	rischio. SINDACO: aggiorna Enti competenti. RPC/UTC: attivano presidio punti di monitoraggio.
	RPC: tiene i contatti con strutture operative (VVF, FF.OO. Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia) SINDACO: comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR
	eventuali superamenti delle soglie. SINDACO: comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione. RPC: verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione. RPC: allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività. RPC: tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia).
Numeri e riferimenti utili *	Comune: 0383 572001 Ufficio Tecnico: 0383 572001 Polizia Locale: 0383 572001 Vigili del Fuoco: 115
Comunicazione *	Comunicazione via pagina web alla comunità. Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali. Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta. Ordinanze Sindaco per chiusura strade e abbandono edifici.
Note	PER ULTERIORI INTEGRAZIONI SI RIMANDA ALLA SUBPROCEDURA SPECIFICA DEL RISCHIO, CARICATA TRA GLI ALLEGATI NO PDF
	Cartografia di riferimento
avole scenario	
egenda cartografica	
enominazione allegato*	

APPENDICE

Introduzione al Piano di Protezione Civile

PIANO_BLACK_OUT|1 PIANO_DANNO_AMBIENTALE|1 Subprocedura-rischio-incidente-con-trasporto-di-sostanze-pericolose Subprocedura-rischio-neve

Sezione Rischio Sismico - Scenario

Scenario-di-rischio-sismico

Sezione Rischio Idrogeologico - Scenario

Scenario-di-rischio-idrogeologico

Sezione Rischio Idraulico - Scenario

Scenario-di-rischio-idraulico

Sezione Rischio Incendi Boschivi - Scenario

Scenario-di-rischio-incendi-boschivi

Diano	di Dro	tezione	Civila
Piano	ai Pro	remone	CIVILE

SUB PROCEDURA BLACK OUT

Quanto segue va ad integrare le <u>procedure di operatività</u> con le specificità del *rischio black out elettrici e* dei servizi essenziali.

FASE DI NORMALITÁ (VERDE)

SINDACO

- Effettua il censimento degli interventi vulnerabili e delle risorse del territorio; in particolare, in via preventiva, acquisisce informazioni dettagliate su persone che sono collegate a macchinari salvavita.
- Valuta la disponibilità e il corretto funzionamento dei generatori di emergenza.

FASE DI EMERGENZA (LILLA)

SINDACO

- Informa la popolazione con megafoni e la mantiene aggiornata;
- Contatta il personale addetto per verificare i tempi di assenza di energia;
- si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di protezione civile (Prefettura, VV.F. SSUEm 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative
- Reperisce i generatori di corrente a disposizione delle risorse comunali;
- Avvisa i membri dell'UCL e le Associazioni di protezione civile;
- Convoca e attiva le funzioni di supporto previste nel piano comunale di protezione civile presso il COC/UCL
- Emana ordinanze di sospensione della produzione o vendita di alimenti o bevande che potrebbero essere avariate (rif. Sub relazione C4).

P.L./U.T.C.

- effettua i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
- collabora con i VV.F. e con i tecnici dell'Ente gestore dei servizi per la costituzione del PCA
- Si accerta che nessun cittadino sia rimasto bloccato all'interno della propria abitazione o negli ascensori.
- effettua e/o vigila sulle eventuali operazioni di evacuazione della popolazione;

D'	4. 5	6: .1.
Plano	di Protezio	ne Civile

Gruppo Protezione Civile

- intervengono, se richiesti, nelle attività di soccorso alla popolazione, coordinandosi con le competenti Autorità di protezione civile;
- rendono disponibili uomini, mezzi e attrezzature alle competenti Autorità per fornire, in condizioni di sicurezza, assistenza alla popolazione o ai soccorritori;
- mantengono un costante collegamento con la Provincia e con le forze operative in campo;

ATS

• Informa i media e predispone comunicati stampa.

REV 02	020/144-111	Subrelazione C1 – Procedure di emergenza	142/158	www.vigersrl.it
--------	-------------	--	---------	-----------------

Piano di Protezione Civile

Sub procedura di rischio inquinamento della falda acquifera

Quanto segue va ad integrare le <u>procedure di operatività</u> con le specificità del *rischio per inquinamento* della falda acquifera.

PREALLARME (BLU CHIARO)

SINDACO

- Dà immediata comunicazione all'ATS;
- Avvisa i membri dell'UCL e le Associazioni di protezione civile;
- Convoca e attiva le funzioni di supporto previste nel piano comunale di protezione civile presso il COC/UCL
- Se necessario, emette Ordinanza di non potabilità e/o ordinanza contingibili e urgenti per la tutela della pubblica utilità (rif. Sub Relazione C4);
- Allerta la popolazione, aziende, strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi incidentali;
- si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di protezione civile (Prefettura, VV.F. SSUEm 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative
- Ricerca con ausilio di ATS ed esperti le cause del problema.

U.T.C.

- Predispone la fornitura di acqua in cisterna se non risulta soddisfatta l'erogazione dell'acqua alla popolazione;
- Con apposita Ordinanza regolamenta l'utilizzo dell'acqua disponibile (rif. Sub Relazione C4).

P.L./U.T.C.

- effettua se necessario i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
- collabora con i VV.F. e con i tecnici dell'Ente gestore dei servizi per la costituzione del PCA
- Si accerta che nessun cittadino sia rimasto bloccato all'interno della propria abitazione o negli ascensori.
- effettua e/o vigila sulle eventuali operazioni di evacuazione della popolazione;

ATS

- Monitora i pozzi pubblici presenti sul territorio;
- Comunica i risultati delle analisi.

REV 02	020/144-111	Subrelazione C1 – Procedure di emergenza	143/158	www.vigersrl.it
--------	-------------	--	---------	-----------------

SUB PROCEDURE RISCHIO INCIDENTE CON TRASPORTO DI SOSTANZE

PERICOLOSE (TIPOLOGIA 4 – D.P.C.M. 06.04.2006)

FASE DI EMERGENZA (LILLA)

SINDACO

- Avvisa il Comando provinciale dei VV.F. (la gestione dell'emergenza viene gestita successivamente dai VV.F.);
- Avvisare la prefettura se l'evento è rilevante;
- Attiva soccorsi e volontari.

UCL

• Organizza i dati a disposizione circoscrivendo e individuando le aree interessate.

P.L.

- Effettua un sopralluogo atto a verificare la situazione premunendosi con l'utilizzo di maschere in dotazione;
- Provvede alla gestione della viabilità della zona ed eventualmente dirotta a monte il traffico verso
 percorsi alternativi con lo scopo prioritario di circoscrivere la zona e allontanare la popolazione
 presente;
- Chiamare Centro Antiveleni.

Comportamenti da tenere immediatamente dopo l'evento (prima dell'intervento degli organismi competenti):

- Mantenere la calma;
- Prima di intraprendere qualsiasi azione, valutare prima se questa comporta qualche pericolo per la propria persona;
- Segnalare e sbarrare il luogo dell'infortunio;
- Allontanare tutte le fonti d'incendio;
- Solo se necessario, soccorrere i feriti mettendoli al riparo;
- Evitare contatti tra pelle e materia pericolosa;
- Prendere nota dell'etichetta di pericolo applicata ai veicoli e dei numeri nella parte inferiore della tavola arancione;
- Prendere le misure indicate nelle istruzioni scritte che devono essere nella cabina di guida del veicolo, se ciò è possibile

Comportamenti da tenere immediatamente dopo l'evento (in funzione della tipologia di sostanza trasportata)

REV 02	020/144-111	Subrelazione C1 – Procedure di emergenza	135/158	www.vigersrl.it
--------	-------------	--	---------	-----------------

Diana di	Protezione	Civila
Plano di	Protezione	CIVIIE

In caso di GAS INFIAMMABILE:

- Spegnere i motori delle macchine vicine
- Vietato fumare
- Spegnere e/o non accendere la radio
- Non buttare acqua sugli eventuali incendi

In caso di GAS TOSSICO-NOCIVO:

- Abbandonare la macchina sul luogo dell'incidente correndo in direzione opposta al vento e coprendosi bocca e naso con qualsiasi indumento
- Non buttare acqua sugli eventuali incendi

In alternativa:

- Avvisare la popolazione a non uscire e rimanere a casa con le finestre chiuse
- Valutare l'opportunità in base al vento e alla sua direzione di evacuare case-scuole

In caso di LIQUIDO TOSSICO E CORROSIVO:

- Chiamare il camion con la sabbia per eventuale tamponamento dello spandimento all'arrivo dei VV.F.
- Non buttare acqua sugli eventuali incendi
- Abbandonare la macchina sul luogo dell'incidente correndo in direzione opposta al vento e coprendosi bocca e naso con qualsiasi indumento

In alternativa:

- Avvisare la popolazione a non uscire e rimanere a casa con le finestre chiuse
- Valutare l'opportunità in base al vento e alla sua direzione di evacuare case-scuole

In caso di LIQUIDO INFIAMMABILE:

- Spegnere i motori delle macchine vicine
- Vietato fumare
- Spegnere e/o non accendere la radio
- Non buttare acqua sugli eventuali incendi

REV 02	020/144-111	Subrelazione C1 – Procedure di emergenza	136/158	www.vigersrl.it
--------	-------------	--	---------	-----------------

Diano	di Dra	ntezion	o Civilo	

La matrice indica, secondo la scadenza temporale, le azioni da svolgere nella fase di allarme, individuando – per ciascuna azione – il Responsabile dell'attività (R), chi deve fornire il Supporto tecnico (S) e chi deve essere Informato (I).

	ALLARME						
	Incidente con trasporto di sostarize pericolose	Intervento di bonifica					
Agenzia di protezione Civile		T					
Servizio Regionale di P.C.		Т					
ERSAL							
ANPA							
SET (Servizio emergenza trasporti)		S					
Provincia							
Prefetto	Τ	Τ					
Sindaco/Comune	R	S					
P.L.	S						
U.T.C.							
Gruppo di P.C. Comunale	Ι						
Vigili del Fuoco	Τ	R					
Carabinieri	Τ	S					
Polizia Stradale		S					
Associazioni di Volontariato							
Genio civile							
C.F.S.							
A.S.L. e Strutture Ospedaliere		S					
C.R.I.		S					
Popolazione	Τ	Τ					

REV 02	020/144-111	Subrelazione C1 – Procedure di emergenza	137/158	www.vigersrl.it
--------	-------------	--	---------	-----------------

		_	
Piano	di Pı	rotezio	ne Civile

SUB PROCEDURA RIMOZIONE NEVE E SPARGIMENTO SALE

Quanto segue va ad integrare le <u>procedure di operatività</u> con le specificità delle conseguenze causate dalla neve.

Per quanto riguarda i tratti di competenza provinciale, si rimanda al Piano Neve predisposto dalla Provincia di Lecco allegato al presente Piano di Protezione Civile.

FASE DI ATTENZIONE (AZZURRO)

Al ricevimento della COMUNICAZIONE e comunque in caso di criticità ORDINARIA (codice GIALLO) per neve, le Amministrazioni in indirizzo mettono in atto le disposizioni previste per la fase operativa di ATTENZIONE.

SINDACO

- Garantisce la regolare percorribilità delle strade;
- Attiva la ditta incaricata della rimozione neve e dello spargimento di sale.

DITTA INCARICATA

Provvede ad intervenire se si verificano determinate condizioni meteorologiche.

U.T.C.

• Controlla e valuta la necessità di provvedere agli interventi particolari avvisando telefonicamente le ditte preposte al servizio.

Il tempo di attivazione del servizio dovrà essere il più ristretto possibile (entro i 30 minuti).

FASE DI PREALLARME (BLU CHIARO)

Di seguito si riportano le procedure di operatività da attuare in seguito al ricevimento dell'AVVISO DI CRITICITÀ per livelli di criticità MODERATA (codice ARANCIONE) o ELEVATA (codice ROSSO).

SINDACO/RESPONSABILI PRESIDI TERRITORIALI

- attivano il sistema locale di protezione civile ponendolo in una fase operativa iniziale almeno pari a quella indicata nell'avviso stesso;
- attivano azioni di monitoraggio e servizi di vigilanza intensificati sul territorio, con forze istituzionali e di volontariato congruenti a quanto previsto nella pianificazione locale di emergenza;
- allertano le aziende municipalizzate erogatrici dei servizi essenziali;
- attivano eventuali misure, previste nei Piani di PC, per garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, nonché la riduzione di danni al contesto sociale;
- comunicano l'eventuale apertura di UCL/COC;
- comunicano agli enti preposti alla gestione delle emergenze e alla sala operativa regionale di protezione civile le situazioni che comportano rischi per la popolazione;
- comunicano agli enti preposti alla gestione delle emergenze ed alla sala operativa regionale di

DEV/02	020/144 111	Subrolaziono C1 — Proceduro di emergenza	151/150	www vigorer it

5			o: ::
Plano	aı	Protezione	CIVIIE

protezione civile via posta elettronica ordinaria o certificata, il superamento delle soglie individuate nei piani di emergenza locali e/o in servizi di vigilanza disciplinati da leggi e regolamenti, come il servizio di piena, le situazioni che comportano rischi per la popolazione, indicando:

- le aree potenzialmente coinvolte e il relativo livello di rischio,
- le azioni già intraprese per fronteggiare l'emergenza, allo scopo di assicurare il coordinamento delle forze a livello regionale.

FASE DI POST EVENTO (BIANCO)

Al ricevimento della <u>REVOCA DI AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE</u>: le azioni saranno congruenti a quanto previsto nelle pianificazioni locali di emergenza fino al ritorno alla condizione di CRITICITÀ ASSENTE.

PRESÌDI TERRITORIALI

danno indicazioni alle proprie strutture operative di mettere in atto le disposizioni contenute nella revoca stessa.

REV 02	020/144-111	Subrelazione C1 – Procedure di emergenza	152/158	www.vigersrl.it
--------	-------------	--	---------	-----------------







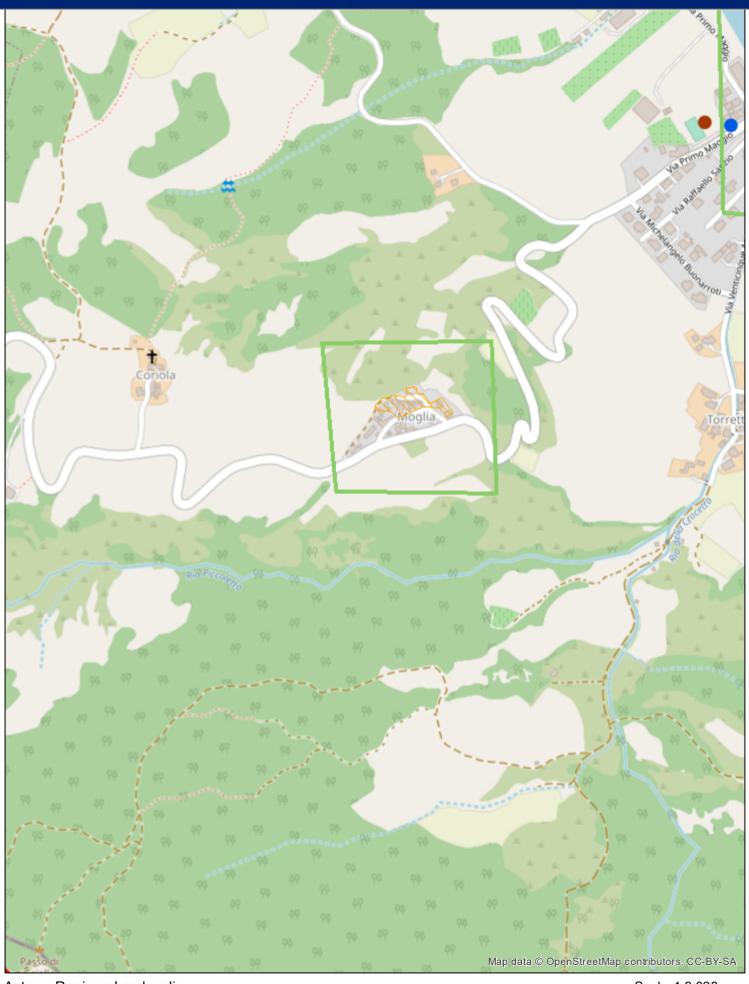
Autore: Regione Lombardia Scala: 1:9,028

Commenti: Rischio sismico 1

Pagina 78 di 98





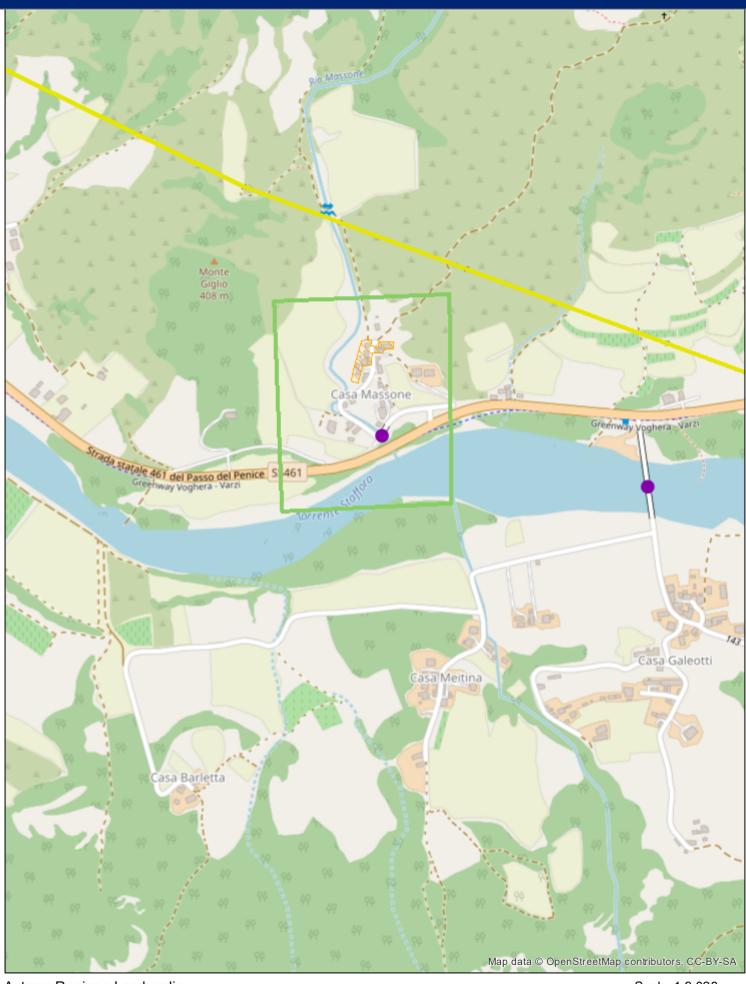


Commenti: Rischio sismico 2

Pagina 79 di 98





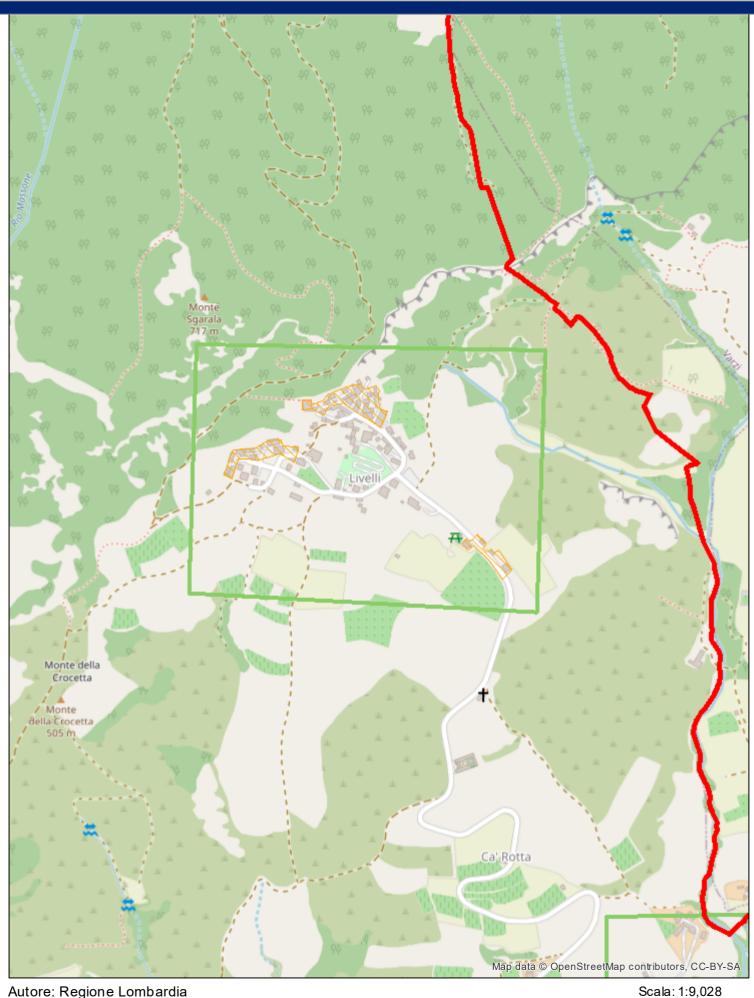


Commenti: Rischio sismico 3

Pagina 80 di 98







Commenti: Rischio sismico 4

Pagina 81 di 98





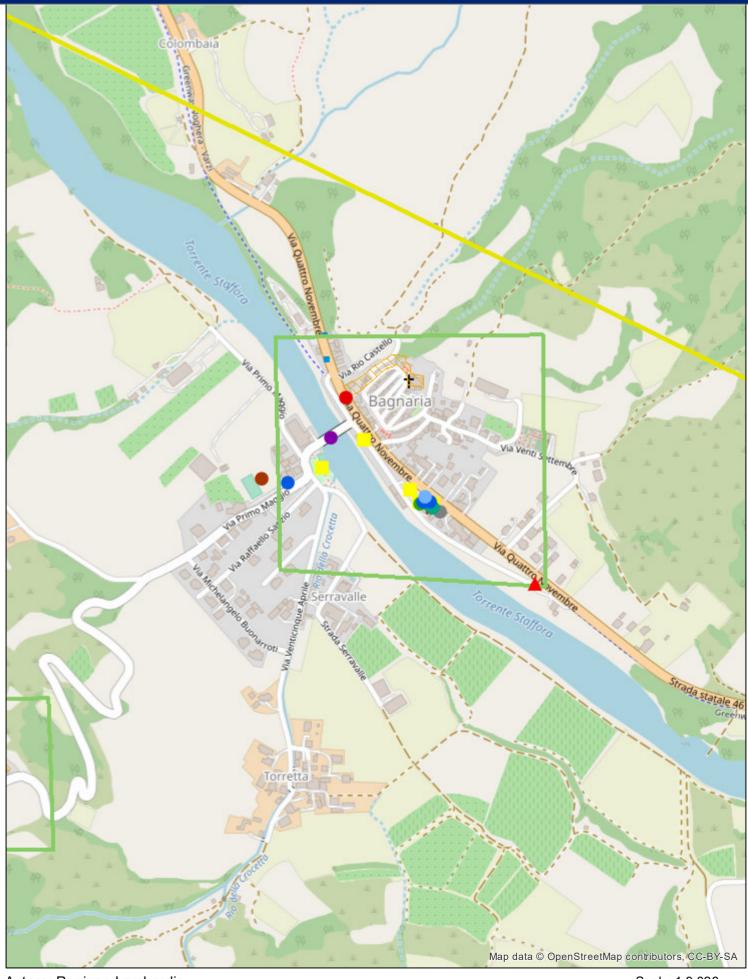


Commenti: Rischio sismico 5_aree di emergenza

Pagina 82 di 98





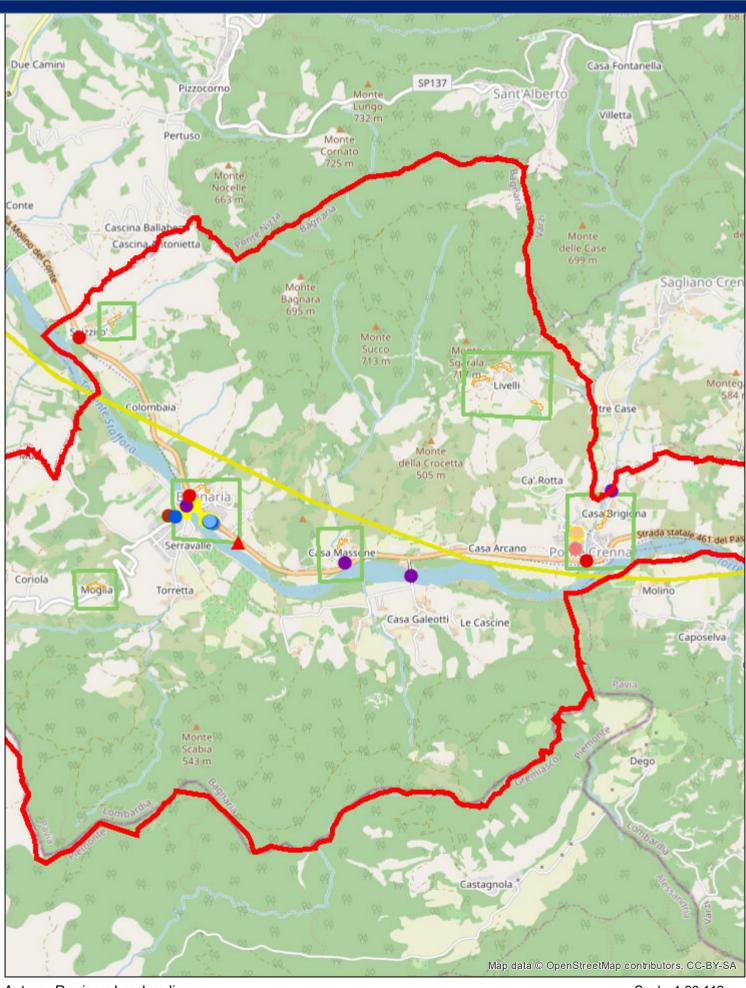


Commenti: Rischio sismico 6_aree di emergenza

Pagina 83 di 98





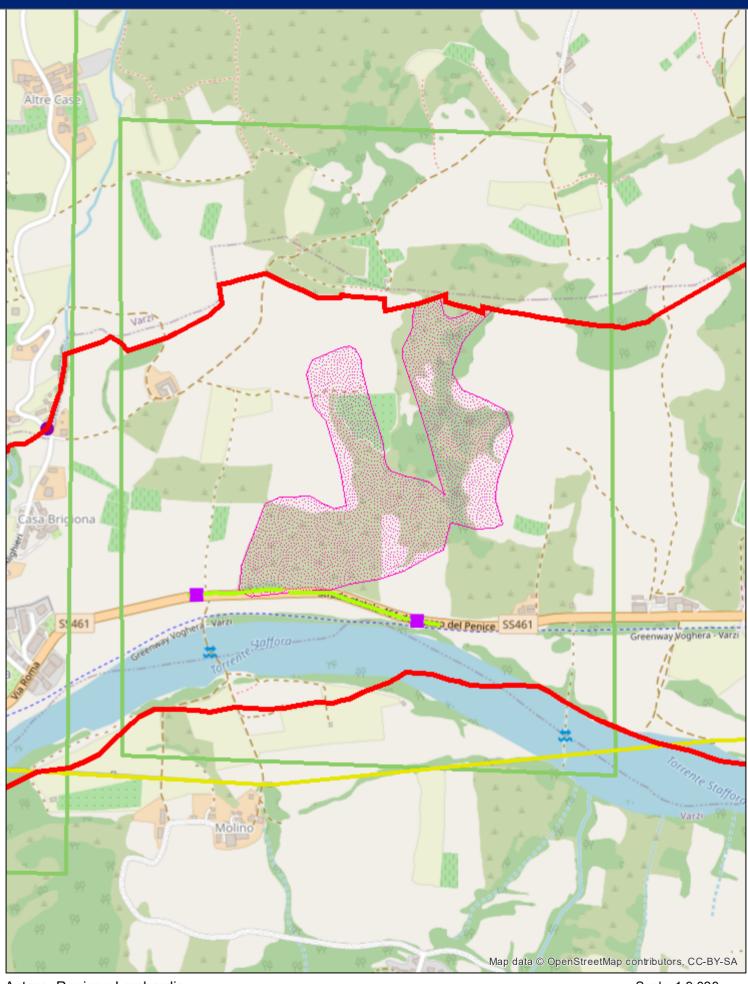


Commenti: Rischio sismico_riquadro generale

Pagina 84 di 98





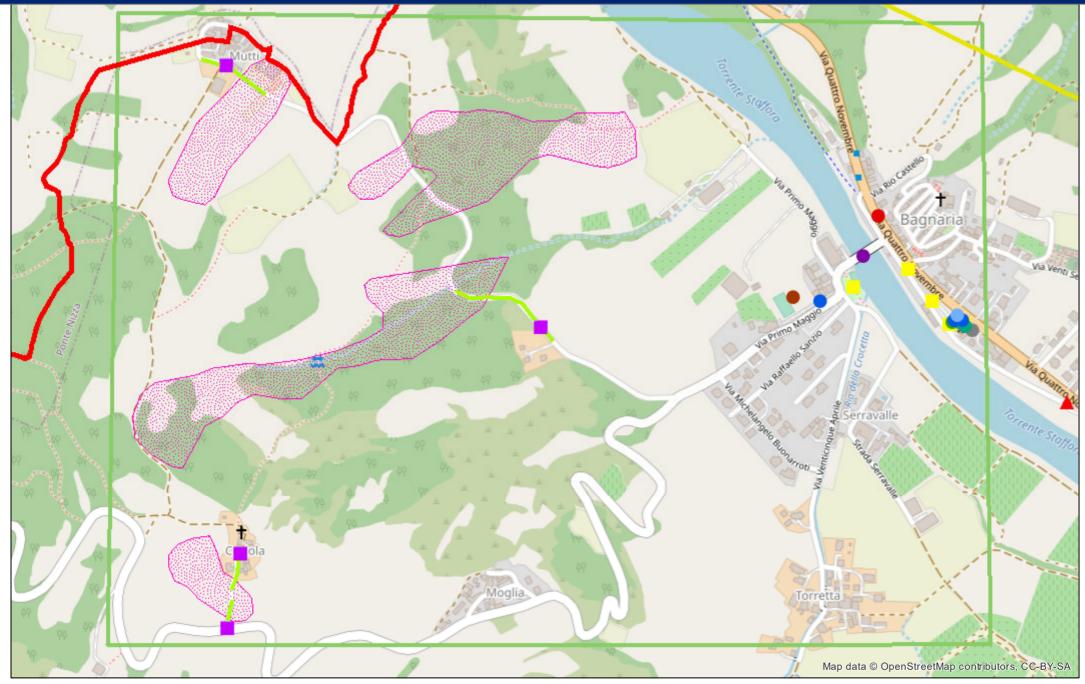


Commenti: Rischio idrogeologico 1

Pagina 85 di 98







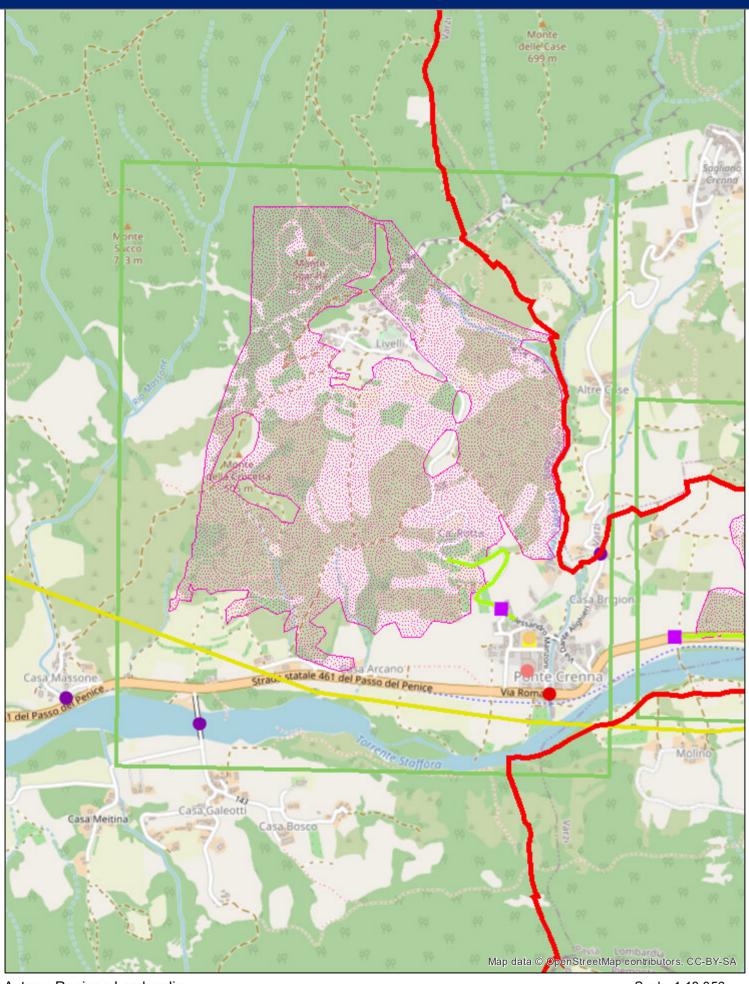
Autore: Regione Lombardia

Corhecimi Skielin idrogeologico 2_ aree di emergenza

Scala: 1:9,028





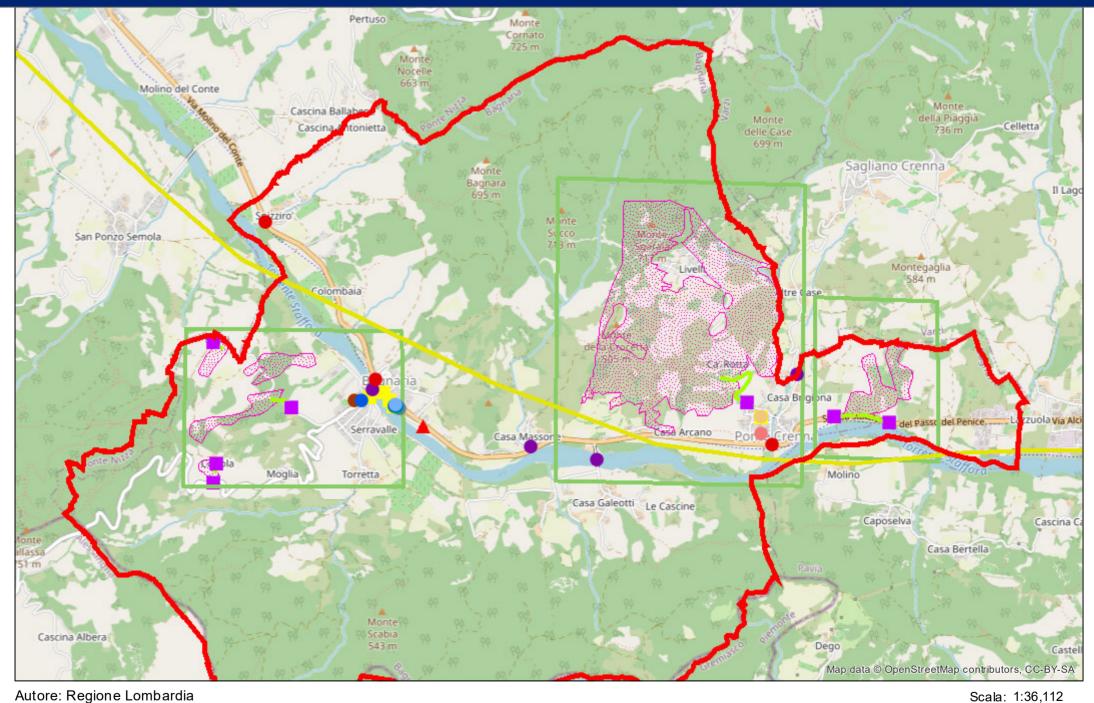


Commenti: Rischio idrogeologico $3_$ aree di emergenza

Pagina 87 di 98





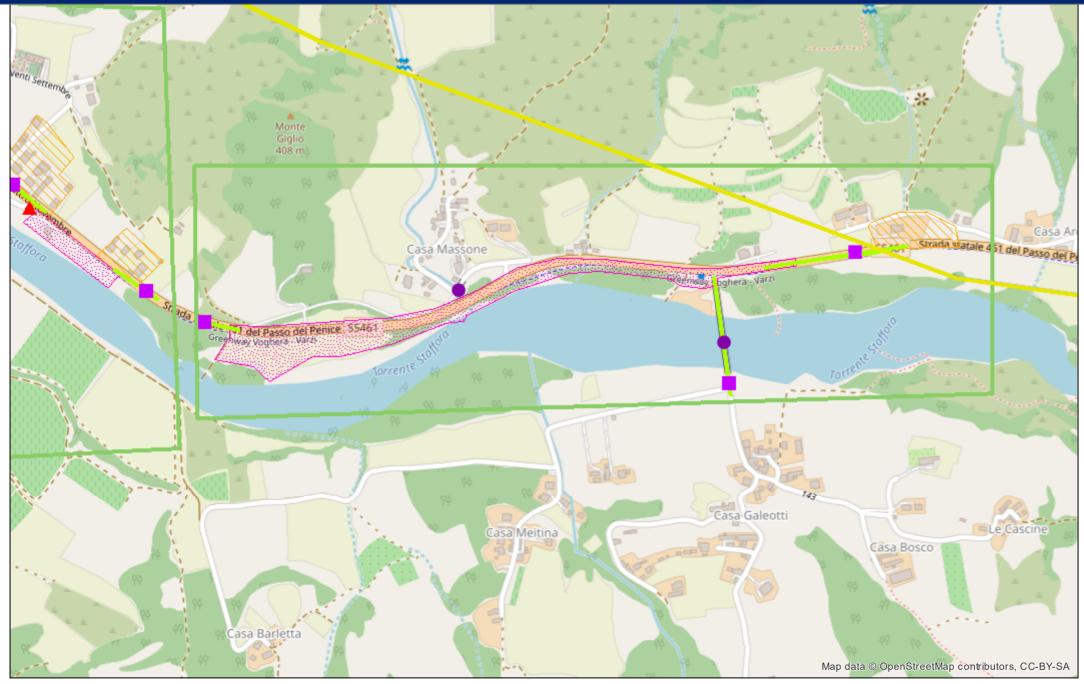


Autore: Regione Lombardia

CorRegional: Riski Riski Rio idrogeologico_riquadro generale







Autore: Regione Lombardia
CorReside Stratis Risk Proposition 1

Scala: 1:9,028





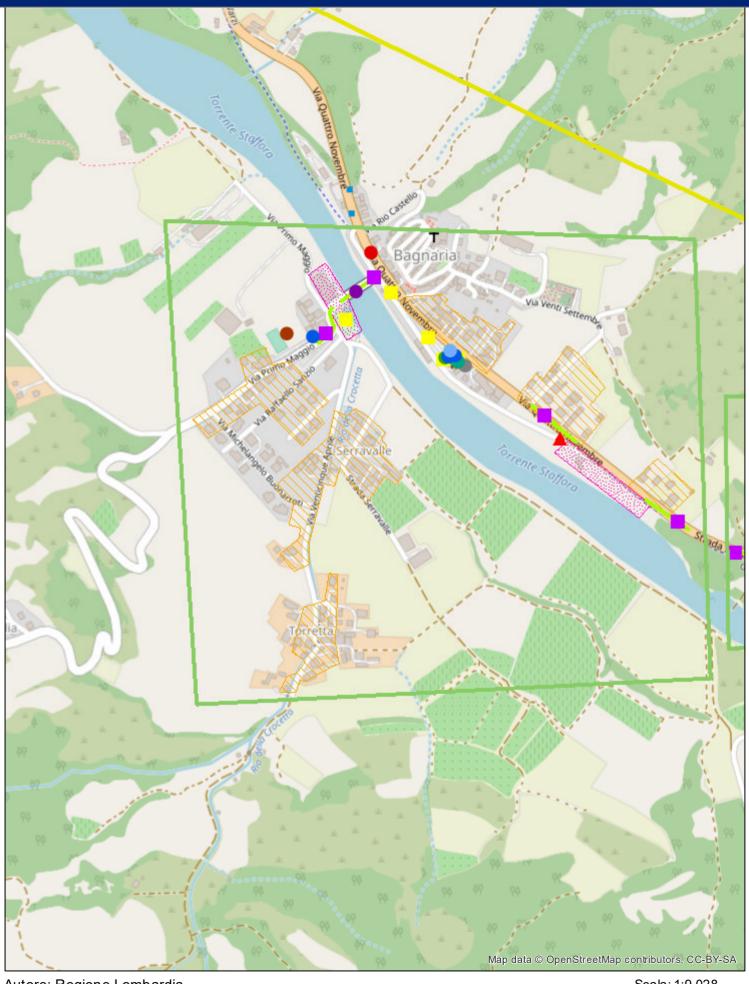


Commenti: Rischio idraulico 2

Pagina 90 di 98







Commenti: Rischio idraulico 3_aree di emergenza

Pagina 91 di 98





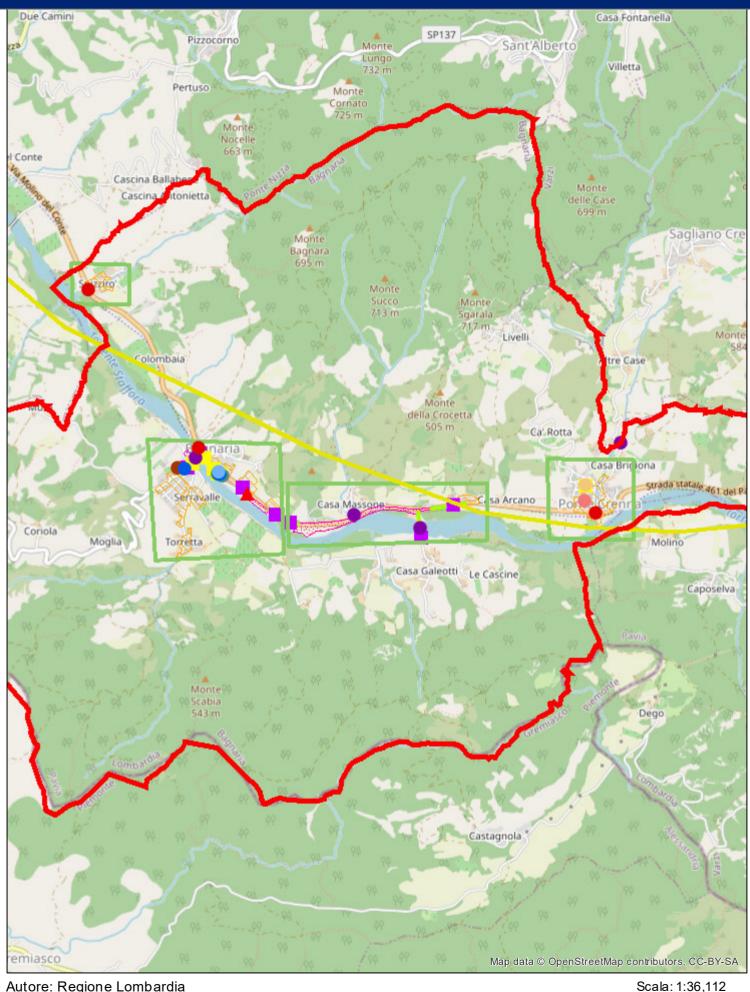


Commenti: Rischio idraulico 4_aree di emergenza

Pagina 92 di 98





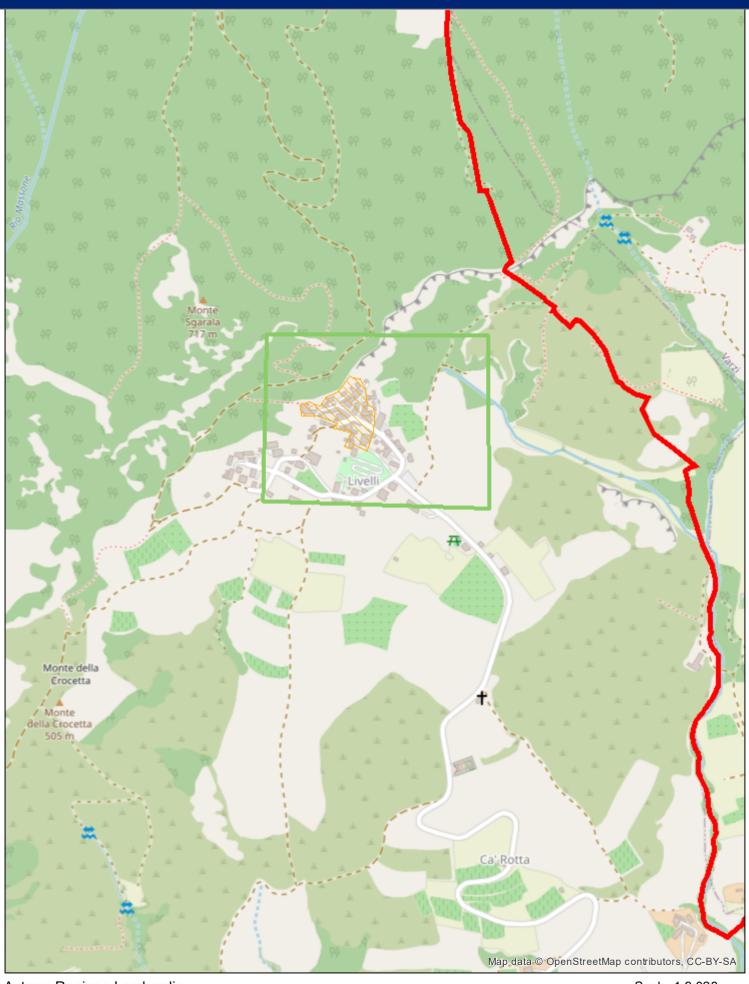


Commenti: Rischio idraulico_riquadro generale

Pagina 93 di 98





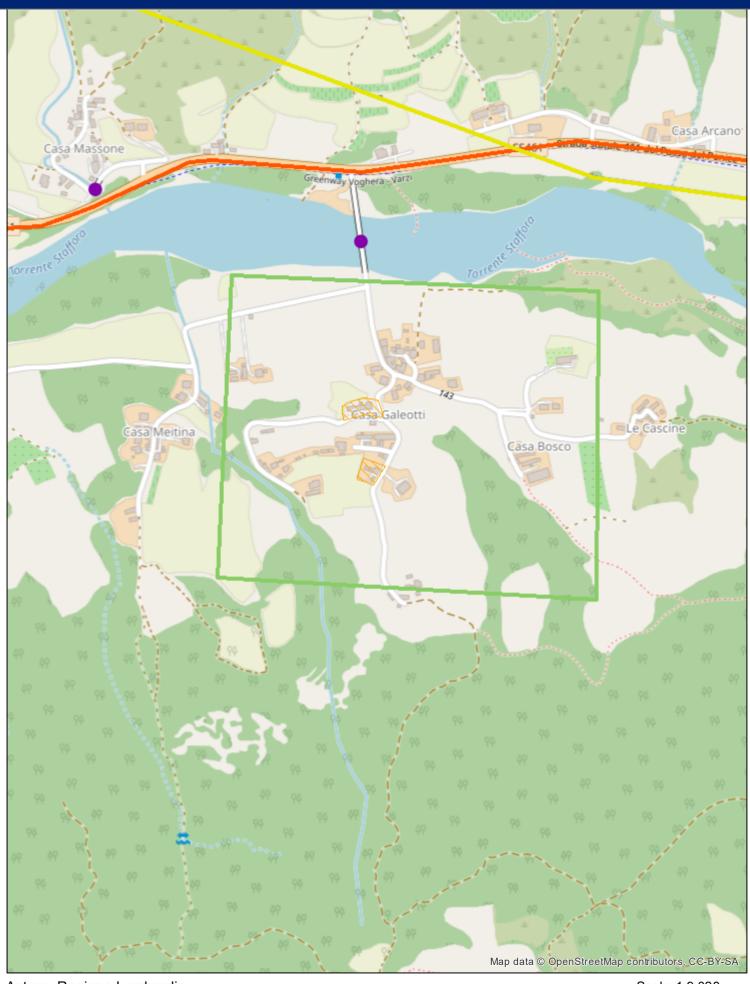


Commenti: Rischio incendi boschivi 1

Pagina 94 di 98





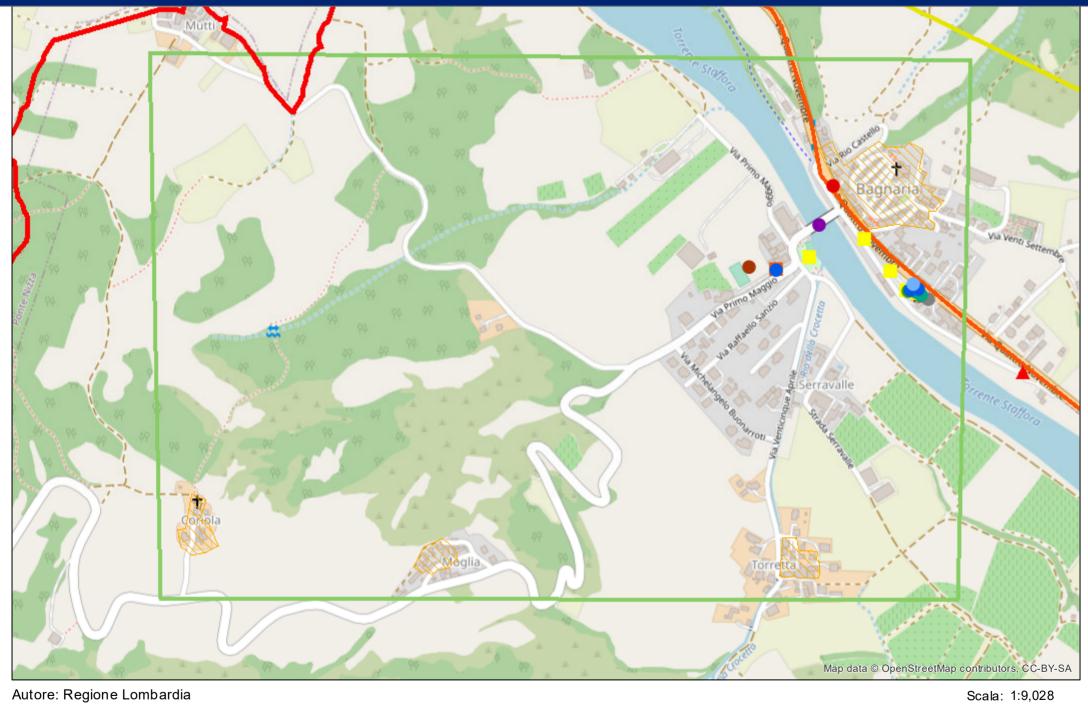


Commenti: Rischio incendi boschivi 2

Pagina 95 di 98







Autore: Regione Lombardia

Corhacinai: Pristribo incendi boschivi 3_aree di emergenza





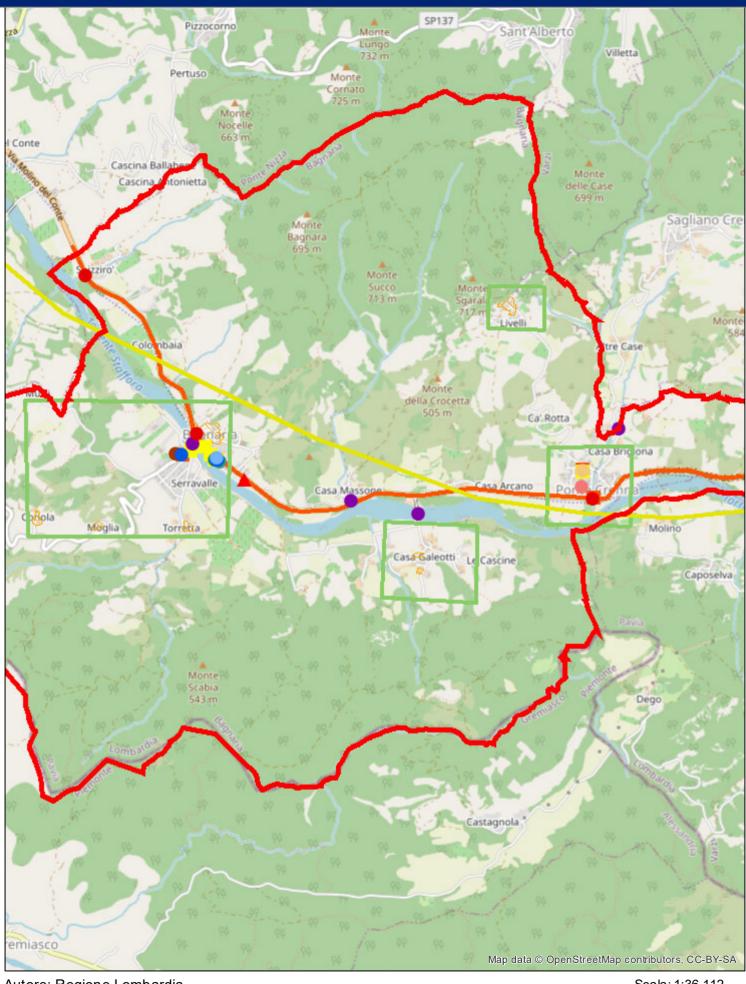


Commenti: Rischio incendi boschivi 4_aree di emergenza

Pagina 97 di 98







Scala: 1:36,112 Autore: Regione Lombardia

Commenti: Rischio incendi boschivi_riquadro generale

Pagina 98 di 98